ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 28 Agosto 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 891. — N. 9723

Abdul Hamid
si riconcilia con suo fratello

COSTANTINOPOLI 27 (N). Il Comitato giovane turco è riuscito dopo lunghe trattative condotte segretamente e molto laboriose a far sì che il sultano ricevesse ieri alle 3 pom. il principe ereditario Resciad, per il bacio della mano. Il sultano rispose al bacio della mano, con un bacio al principe sulle guance e poi gli disse: Mio caro fratello, dimentichiamo il vecchio odio e lavoriamo concordemente per il progresso della patria.

Resta a vedersi se l'incontro fu realmente così cordiale, come si asserisce ufficialmente; in ogni modo l'«Ikdam» saluta con gioia la riconciliazione nella famiglia imperiale, i cui conflitti furono già tante volte causa di catastrofi nazionali, e soggiunge che il popolo desidera di vedere il sultano ad ogni Selamlik accompagnato dal principe Resciad.

In linea politica con ciò è proclamata apertamente la successione legale dell'erede del trono.

L'allontanamento delle guardie di palazzo

Ieri una compagnia fu trasferita dall'Yldiz al Ministero della guerra, ed il sultano ha dato l'approvazione perchè anche altre due compagnie della guardia di palazzo sieno allontanate dall'Yldiz. Convien notare in proposito che il principe Salah Eddin aveva promulgato la settimana scorsa un manifesto al comitato, in cui diceva: Non dobbiamo deporre le armi finchè il sultano non avrà allontanata la guardia dal palazzo; perchè altrimenti egli potrebbe cogliere la prima occasione favorevole per procedere contro di noi. L'effettuazione di questa misura è dunque una nuova prova della grande influenza acquistata dai giovani turchi. Resta a vedersi ora quale atteggiamento assumerà il sultano di fronte al progettato allontanamento delle compagnie della guardia albanese e araba, che godevano finora la sua più completa fiducia. L'allontanamento riescirà piuttosto difficile, perchè potrebbe darsi che i soldati e gli ufficiali stessi della guardia si rifiutassero di abbandonare l'Yldiz. E' da prevedersi però che anche in tal caso il comitato giovane turco insisterà per l'allontanamento; ma tale ribellione non farebbe anzi, a quanto sembra, che affrettare la soluzione.

L'azione di soccorso per l'incendio
Accoglienze trionfali al ministro della guerra e al patriarca armeno

I giornali turchi incominciano a confermare la supposizione che gli incendi di Stambul siano dolosi. La polizia procedette anzi a parecchi arresti (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

L'azione di soccorso per i colpiti dalla catastrofe è continuata con successo. Oltre alla famiglia imperiale versarono elargizioni le banche, gli stabilimenti nazionali ed esteri e molti cittadini.

Oggi giunsero qui il nuovo ministro della guerra, maresciallo Alì Riza pascià, e l'ex-patriarca armeno, mons. Ismarlian, esiliato da dodici anni a Gerusalemme. Parecchi piccoli vapori si sono recati fino a Santo Stefano ad incontrare il corriere di Francia che li portava. Una folla di parecchie migliaia di persone li attendeva sulla riva e li accolse con grandi ovazioni, accompagnandoli poi alle loro case.

Il comitato giovane turco ha diramato a tutti i vilajet una circolare in cui esorta la popolazione a starsene tranquilla e a non ingerirsi negli affari di Stato.

Tutti i giornali turchi dicono che i moti di Brussa sono sedati. La casa incendiata del vicemaggiore Niazi verrebbe ricostruita con denaro raccolto da studenti armeni.

Commenti al ritiro degli ufficiali della gendarmeria

Il richiamo degli ufficiali austriaci della gendarmeria macedone, seguendo da vicino quello dei loro colleghi tedeschi, inviati dal loro Governo in congedo illimitato, allo scopo evidente di conciliarsi i favori del nuovo regime, dà luogo a commenti. Si esprime l'opinione che la Turchia dovrebbe prendere l'iniziativa di misure di questo genere, essendo dato che gli ufficiali esteri, ad eccezione degli ufficiali di stato maggiore, sono al servizio della Turchia.

Per la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria

PARIGI 27 (N). Secondo un'informazione privata da Sofia i nazionalisti preparerebbero una manifestazione per costringere il Governo a dichiararsi per o contro la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria. Questa manifestazione dovrebbe avvenire prima dell'apertura del Parlamento turco, perchè si vuol metter questo dinanzi a un fatto compiuto.

GIORNALISTI SERBI AMNISTIATI

BERLINO 27 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Berlino: Il nuovo ministro della giustizia presentò al re subito dopo la sua nomina, un «ukas» con cui era concessa la grazia a tutti i giornalisti condannati per reati di stampa. Il re firmò subito questo «ukas».

La questione del trattato serbo
Una dichiarazione di Ebenhoch

VIENNA 27 (B). L'Agenzia «Austria» comunica di essere autorizzata dal ministro dell'agricoltura dott. Ebenhoch a dichiarare che egli rispose senza eccezione a tutti coloro che gli chiesero informazioni circa il trattato di commercio serbo di no essere in grado di darne, dato lo stadio attuale di tale questione.

La convocazione della Camera di Vienna

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che resta stabilito che la Camera dei deputati sarà convocata pel 3 novembre.

Per la riforma elettorale in Moravia

KREMSIER 27 (B). Iersera si riunirono qui i rappresentanti dei comuni autonomi della Moravia. Fu votato un ordine del giorno in cui si chiede alla Dieta morava di votare una riforma elettorale corrispondente alle attuali condizioni, nonchè di provvedere per il controllo delle gestioni comunali, per l'introduzione di corsi d'istruzione in proposito, e per il completamento delle unioni dei borgomastri, rendendole obbligatorie.

La visita di una squadra francese a Pola?

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In questi circoli competenti non si sa nulla di una visita di una squadra francese a Pola. Del resto la visita di una forza superiore a tre corazzate dovrebbe essere notificata. Siccome una squadra a.-u. della forza di due corazzate e due cacciatorpediniere, al comando del contrammiraglio de Ziegler, visitò nella primavera scorsa i porti francesi di Algeri e Biserta, non è escluso che una squadra francese restituisca occasionalmente la visita in porti austriaci.

Costruzioni ferroviarie in Dalmazia

VIENNA 27 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca che il ministro delle ferrovie ha impartito alla ditta Fratelli Madirazza di Traù la concesssione per i lavori preliminari per la costruzione d'una ferrovia a binario normale da Traù a Castel Gomilizza.

La chiusura del convegno polisportivo di Trento
L'inaugurazione del rifugio «Venezia»

TRENTO 27 (N). Con una festa al rifugio sulla Fedaia si chiuse oggi il convegno polisportivo, alla presenza di 170 congressisti. Vi intervenne una rappresentanza ufficiale di Venezia, nel cui nome è sorto il rifugio. Al banchetto di chiusura parlarono Larcher, Chiggiato, Linutta e Tambosi, inneggiando al patto fraterno esistente fra Trento e Venezia ed esaltando l'opera degli alpinisti tridentini per l'italianità. Infine venne scoperto sulla facciata del rifugio il leone veneto donato da Venezia. Durante tutta la festa regnò il più schietto entusiasmo.

La squadra degli alpinisti compiè oggi la salita del Marmolada.

Nuovo deputato ungherese

ZACHELY-UYVARHELY 27 (B). Il prof. Andrea Solymassi, appartenente al partito dell'indipendenza, fu eletto all'unanimità a deputato alla Camera.

Le manovre combinate in Italia

SAVONA 27 (N). Il partito A fu decimato anche oggi. La torpediniera «Cigno» raggiungeva con un siluro l'«Umberto», obbligandola a tornare alla base. Il partito nazionale è riuscito così a mettere fuori di combattimento quattro unità avversarie. Le ostilità saranno sospese dopodomani. Avrà quindi luogo l'imbarco delle truppe. Le ostilità si riprenderanno il 30 corr. alle 22. Il 31 avrà luogo la partenza del convoglio da Portoferraio per la località stabilita per lo sbarco. Al 1. settembre si inizieranno le operazioni delle manovre combinate.

Re Vittorio a Portoferraio
Una calorosa dimostrazione

PORTOFERRAIO 27 (N). Il re si è recato oggi alla villa napoleonica, accolto dall'on. Del Buono, che lo guidò nella visita alla casa di Napoleone e allo splendido parco. Il re ne riportò una impressione graditissima e si interessò ai ricordi napoleonici.

Alle 18 il re ritornò in città, ove fu fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte della popolazione. Le signore gettavano fiori nella vettura reale. Alle 18.30 il re ritornò a bordo della «Vittorio Emanuele».

DOPO LE MANOVRE
La costruzione di potentissime cannoniere fluviali

ROMA 27 (N). L'«Italia militare» smentisce la notizia che la squadra del Mediterraneo, dopo le grandi manovre, debba compiere un viaggio all'estero, ed assicura invece che la squadra riprenderà l'ordinaria sua funzione, dislocandosi secondo le disposizioni emanate dal Ministero.

Il «Messaggero» dice che il capo dello Stato maggiore della marina, d'accordo col capo di Stato maggiore dell'esercito, intende procedere alla costruzione di potentissime cannoniere fluviali, costituenti veri e propri forti mobili. A tale costruzione verrebbe provveduto prossimamente.

L'arruolamento degli ascari per il Benadir

ROMA 27 (N). L'«Italia militare» dice che il consolato italiano di Aden ha iniziato le operazioni per arruolare altri 600 ascari e completare così l'effettivo delle truppe per il Benadir. Le nuove truppe giungeranno nella colonia alla fine di settembre. Con esse il corpo dei nostri presidi sarà formato di 3800 uomini, compresi i seicento ascari eritrei, che si rinvieranno alla loro sede appena le circostanze lo permetteranno. L'arruolamento degli ascari arabi sarà proseguito man mano che occorrerà per colmare i vuoti. Il capitano Pantano sarà nominato residente nella vallata del Giuba.

Re Edoardo a Karlsbad
Clémenceau sofferente

KARLSBAD 27 (B). Re Edoardo giunse qui ai tre quarti dopo mezzodì e pranzò nella sala grande dell'«Hôtel Savoy». Al pranzo prese parte anche il ministro russo degli esteri Isvolsky. Clémenceau non potè seguire l'invito perchè indisposto. Dopo il «lunch» re Edoardo fece una passeggiata in carrozza.

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Karlsbad: Il presidente dei ministri Clémenceau è ammalato gravemente: soffre di violenti dolori al basso ventre. Si ritiene che dovrà prolungare di alcuni giorni la sua fermata a Karlsbad.

RE GIORGIO A PARIGI

PARIGI 27 (N). Nei circoli diplomatici si dice essere imminente una visita ufficiale del re di Grecia a Parigi. Re Giorgio visitò più volte Parigi in incognito, ma finora mai ufficialmente. Prossimamente, di ritorno dalla sua cura a Aix les Bains, egli verrà a Parigi e si fermerà qui 24 ore. In tale occasione farà una visita ufficiale al presidente della Repubblica. Avrà pure un colloquio politico col ministro degli esteri Pichon.

Una grande rivista a Metz

METZ 27 (N). L'imperatore intervenne oggi alla grande rivista delle truppe. Egli accompagnò dal castello la compagnia delle bandiere alla piazza della rivista, e passò poi in rivista prima le società dei veterani, e quindi le truppe. Alla solennità assisteva pure l'imperatrice con grande seguito.

Guglielmo non si recherà in Inghilterra

BERLINO 27 (B). La «Dortmunder Zeitung» in un articolo publicato il 20 corr. aveva asserito che al convegno di Kronberg era stato convenuto che l'imperatore Guglielmo si sarebbe recato verso la fine di novembre od ai primi di settembre in Inghilterra. La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» è ora autorizzata a dichiarare che in quel convegno non fu fatto cenno ad un viaggio dell'imperatore in autunno in Inghilterra.

La famiglia imperiale russa
in Estonia e in Svezia

BERLINO 27 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo che dietro consiglio della granduchessa Elisabetta, sorella della czarina, la famiglia imperiale si è decisa a passare alcune settimane a Hapsal, nel governatorato di Estonia, una stazione di bagni del Baltico. La partenza seguirà dopo le manovre del 28 agosto. Da Hapsal la famiglia imperiale intraprenderà un viaggio di crociera per la Svezia, e si incontrerà colà con la famiglia reale svedese.

Stolypin resta al suo posto

BERLINO 27 (B). La «National-Zeitung» ha da fonte competente che contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali, il presidente russo dei ministri non ha l'intenzione di presentare le dimissioni.

IL PROCESSO PER IL REGICIDIO DI LISBONA
L'armaiolo a piede libero

LISBONA 27 (B). L'armaiolo Ettore Ferreira ed il suo operaio che aveva venduto a Buica la carabina, di cui questi si servì nell'assassinio del re e del principe ereditario, sono stati rilasciati a piede libero verso una cauzione. La polizia sequestrò un deposito segreto di armi di Ferreira.

LA NUOVA SITUAZIONE AL MAROCCO
Una nota ufficiosa francese

PARIGI 27 (N). Il «Temps» si occupa dell'impazienza addimostrata da alcuni giornali germanici, i quali vorrebbero veder pubblicata una dichiarazione della Francia sul Marocco, e dice: Se Mulay Hafid ha da essere riconosciuto dall'Europa si dovranno avviare tosto trattative con lui circa le garanzie da esigersi nell'interesse comune di tutte le potenze. Quando queste trattative avranno avuto per risultato un accordo, si presenterà anche l'occasione propizia per ulteriori trattative riguardo al riconoscimento del nuovo sultano, trattative che non incontrerebbero più altre difficoltà. Il giornale dichiara inoltre che è nell'interesse della Francia e dell'Europa di mantenere i diritti da esse acquisiti riguardo all'organizzazione della polizia.

L'«Echo de Paris» apprende che la Francia circa l'evacuazione del territorio degli Sciauja si atterrà unicamente alle considerazioni esposte a suo tempo alle potenze firmatarie degli atti d'Algesiras. Il generale D'Amade ha poteri sufficenti per eseguire lo sgombero a tappe, appena lo consentiranno le condizioni della sicurezza pubblica. Mulay Hafid qualora sollevasse questa questione non potrebbe ottenere altra risposta che questa.

I progressi di Muley Hafid
Misure di precauzione a Tangeri

TANGERI 27 (Soc. cabl. ted.) Dopo la proclamazione di Muley Hafid è subentrato l'ordine anche a Larache. Muley Hafid ha nominato il caid Remicki a governatore di questa città. Il pascià Maometto Mescbut, che governava finora la città, si sarebbe posto sotto la protezione francese e sarebbe giunto a Tangeri.

Domenica sera giunsero qui da Casablanca 62 cavalieri sciauia, quantunque al momento della partenza dovesse essere già nota la disfatta di Abd el Aziz. I cavalieri avevano l'incarico di soccorrere Bu Anda. Ora essi si ritirarono alla casba, ove sono a disposizione del governatore hafidista.

LONDRA 27 (N). Lo «Standard» ha da Tangeri: Muley Hafid fu proclamato sultano a Rabat, Larrache, Arzila e Namia. Da qui sono partiti dei messi speciali per portare a Muley Hafid la dichiarazione della sua proclamazione. In vista della possibilità di disordini furono prese ampie misure di precauzione. El Menebi, rappresentante di Muley Hafid, ed El Guebbas, ministro della guerra di Abd el Aziz, pregarono ieri le tribù dei cabili di aiutare la polizia nella repressione di eccessi contro gli europei o di danneggiamento della proprietà di europei.

Armamenti brasiliani contro l'Argentina
L'arruolamento di ufficiali in Europa

LONDRA 27 (N). Il «Daily Chronicle» annuncia preparativi guerreschi del Brasile contro l'Argentina. Il Brasile avrebbe mandato agenti speciali in Europa per arruolare ufficiali di artiglieria e di cavalleria, nonchè per l'acquisto di munizioni. Questi inviati cercherebbero anche in Inghilterra od altrove due navi potenti per servire da incrociatori rapidi. Fra questi inviati si trova il generale Fonseca, ministro della guerra del Brasile, che un agente più importante del suo Governo, proveniente da Londra, ha raggiunto a Berlino. Questi negoziati avvengono all'infuori delle legazioni.

La squadra americana in Australia

SIDNEY 27 (Soc. cabl. ted.) L'ammiraglio americano Spery diresse un ringraziamento allo Stato della Nuova Galles del Sud, in cui dichiara che la visita della squadra sarà considerata tanto dalla stessa quanto dal popolo americano come un avvenimento internazionale memorabile. Gli americani sperano che non sia più lontano il tempo in cui i due paesi siano uniti dal commercio in più strette relazioni e che mediante il compimento del canale di Panama si inauguri un'èra novella.

La squadra americana è partita per Melbourne.

Il ritiro delle truppe francesi da Creta

ATENE 27 (N). Due compagnie del battaglione francese sono partite ieri da Creta per ritornare in Francia. Le autorità civili e militari accompagnarono le truppe al punto di imbarco. La milizia cretese prestò gli onori militari ed il presidente dei ministri tenne un discorso, ringraziando a nome di Creta la nazione francese.

Il resto delle truppe internazionali resterà concentrato fino all'autunno a Canea.

Il conte Komura al ministero degli esteri

TOKIO 27 (Reuter). L'imperatore ha ricevuto oggi il conte Komura, nominato ministro degli esteri. Il conte Komura assumerà subito la direzione degli affari esteri.

L'Esposizione mondiale giapponese nel 1912

TOKIO 27 (Reuter). Si assicura che il Governo ha deliberato di rinviare al 1917 l'esposizione mondiale progettata per il 1912.

L'Olanda in attesa di un fausto evento. AMSTERDAM 27 (B). Il giornale «De Telegraph» comunica che contrariamente alle notizie pubblicate in questi giorni la regina Guglielmina sta bene. Il giornale aggiunge non essere improbabile che fra poco possa essere data una comunicazione che sarà accolta con gioia da tutto il paese.

Il conte Carlo Thun ad Ischl. ISCHL 27 (B). Il conte Carlo Thun, giunto qui oggi da Klessheim, fu ricevuto in udienza dall'imperatore e trattenuto a pranzo.

La situazione della Banca a.-u.

VIENNA 27 (N). Nell'odierna seduta del consiglio generale della Banca a.-u. il segretario generale riferì sulla gestione degli affari nei mesi di luglio e di agosto. Dalla sua relazione si potè constatare che la continuità degli affari durante i due mesi di estate non ha affatto diminuito in intensità in confronto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le nuove consegne sono solo di pochissimo inferiori a quelle dell'anno scorso nei due rispettivi mesi. La relazione del segretario generale espone poi le condizioni del mercato delle divise che, come è noto, si sono spiegate del tutto in senso favorevole alla Banca. I corsi di cambio sono diminuiti tanto che negli ultimi tempi si è già incominciata la consegna di piccole quantità di oro, e per il corso della settimana corrente dovrebbero venir consegnati ancora alcuni milioni in oro, parte in sbarre e parte in moneta sonante.

La fornitura dei tubi per l'acquedotto di Praga a una società francese

PRAGA 17 (N). Il consiglio d'amministrazione dell'acquedotto di Praga ha deliberato oggi all'unanimità di affidare la fornitura dei tubi alle officine francesi in Pont-à-Mousson (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Aumento del prezzo del petrolio

VIENNA 27 (N). Le raffinerie di petrolio austriache si sono messe d'accordo di aumentare nel settembre il prezzo del petrolio a 24.5 cor. da Oderberg.

La conferenza fra le società di navigazione

LONDRA 27 (N). Come vi telegrafai (vedi «Piccolo della sera» di ieri) la conferenza fra le Società di navigazione transatlantica circa l'accordo per il trasporto dei passeggeri dall'America del Nord in Europa e viceversa, ha compiuto oggi i suoi lavori, senza per altro giungere all'intesa prefissasi. A quanto ne è trapelato i rappresentanti delle Società italiane hanno tenuto fermo il loro postulato di essere considerate alla stessa altezza delle altre Società, e di avere pur esse maggior diritto e libertà d'azione nei porti italiani, e così pure nell'imbarco di cittadini italiani nei porti Nord americani per Genova e Napoli.

Non essendo stati accettati questi postulati, i rappresentanti delle Società germaniche, inglesi e francesi, hanno deciso di riesaminare le domande e di riunirsi in Comitato ristretto entro la metà del prossimo mese.

Nuovo cavo tedesco

BERLINO 27 (B). Sotto la ragione «Società telegrafica tedesco-sud-americana, per azioni» fu costituita a Colonia una nuova società telegrafica che si propone di esercitare cavi sottomarini dalla Germania per Teneriffa, risp. per la Liberia le colonie tedesche dell'Africa occidentale e il Brasile. La sovvenzione accordata dallo Stato assicura gli interessi e l'ammortizzazione delle obbligazioni da emettersi dalla società, nonchè una corrispondente rendita per le azioni.

Un grande incendio a Settignano.

SETTIGNANO 27 (N). Stanotte si è sviluppato qui un gravissimo incendio nella casa del priorato, ove si trovava una bottega e un magazzino da falegname. I pompieri di Firenze accorsero con carri e pompe a vapore, ma quando arrivarono il fuoco aveva già compiuto la sua opera di distruzione, rendendo quasi l'intero fabbricato un ammasso di macerie. Lo spavento e il terrore degli inquilini era enorme: privi quasi dei più stretti indumenti si diedero alla fuga attraverso il fumo e le fiamme, non riportando fortunatamente nessuna lesione o ustione. Una grande folla si era recata sul luogo.

Un crollo in una miniera.

DORTMUND 27 (B). Stamane mentre la squadra del mattino veniva calata nel pozzo di Clausthal, una parte della volta crollò. Otto operai furono sepolti. Si iniziarono tosto i lavori di salvataggio e durante il pomeriggio tutti gli otto operai poterono essere estratti, vivi e sani.

La catastrofe mineraria di Mac Alester.

MAC ALESTER (Oklahoma) 27 (B). L'incendio scoppiato nelle miniere carbonifere di Haileyville fu fatale per un grande numero di operai. Furono già ricuperati 26 cadaveri.

Le inondazioni in America.

ATLANTA (Georgia) 27 (B). Dalla Carolina meridionale giunge la notizia che colà le inondazioni hanno cagionato gravi danni al raccolto del cotone e dei cereali.

La scarlattina in Galizia.
Vaste misure di precauzione.

LEOPOLI 27 (N). A quanto reca la «Gazeta Narodowa», l'epidemia di scarlattina infierisce non solo a Leopoli, ma anche in molte altre città della Galizia e nei loro dintorni. Molte famiglie che si trovano in villeggiatura od ai bagni, fanno inscrivere i loro figli nelle scuole di Vienna per non esporli al pericolo del contagio ritornando in Galizia. Ieri sera fu tenuta a Leopoli una seduta straordinaria della commissione sanitaria municipale. Il protomedico comunale disse che le misure precauzionali prese finora dal fisicato sono insufficenti. Fu deliberata l'affissione di manifesti in cui si invitano i padroni di casa, sotto pena di severe multe, a denunciare ogni caso sospetto di scarlattina. Il Ministero dell'istruzione fu invitato a rinviare pure l'apertura delle scuole medie.

Scontro ferroviario.

BUDAPEST 27 (B). La direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato pubblica un comunicato circa lo scontro di due treni merci presso Szöreg, avvenuto stanotte (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Lo scontro avvenne in seguito a un errore di segnalazione. Non ci sono feriti. I binari furono già sgombrati e le comunicazioni ristabilite.

Un reggimento in disgrazia di Guglielmo per il furto di un sottufficiale.

BERLINO 27 (N). L'imperatore Guglielmo ha punito il 118.o reggimento di fanteria di guarnigione a Worms. Un sottufficiale di questo reggimento si era reso colpevole del furto di una ragguardevole quantità di cartuccie e fu perciò arrestato e condannato. Ma anche il reggimento è caduto in disgrazia presso l'imperatore, il quale ha ordinato severamente di non fargli più vedere il 118.o reggimento. Il reggimento perciò non partecipò nemmeno alle grandi riviste di Magonza.

CRONACA LOCALE

LE FESTE DANTESCHE
La gita da Trieste a Ravenna

Del fervido interessamento che Trieste sente per le prossime feste dantesche a Ravenna, e del vivo desiderio di parteciparvi che si moltiplica negli animi ogni dì più, sono prove evidenti le numerose lettere che ci pervengono quotidianamente a domandarci se, come, e quando una gita da Trieste a Ravenna verrà organizzata.

Ora possiamo dare a tutti la buona e attesa notizia: la gita si farà. Non fu cosa facile però il combinarla in modo agevole per il maggior numero dei desiderosi di parteciparvi.

L'idea prima e la più bella, cioè che la gita dovesse essere effettuata per mare sembrava di difficile attuazione causa la necessità assoluta d'avere a disposizione un piroscafo discretamente grande, e che nullameno potesse cimentarsi senza pericolo per il canale che va da Porto Corsini a Ravenna.

S'era pensato allora alla gita per ferrovia, ed anche era stata diretta domanda alla direzione generale delle ferrovie a Roma per ottenere una riduzione del prezzo di viaggio, senza avere almeno sinora alcun riscontro alla domanda.

Ora però al comitato costituitosi all'uopo è riuscito di accaparrarsi il piroscafo «Bosnia» il quale presenta tutte le qualità necessarie di spazio, di velocità, e di manovrabilità: esso dato il suo pescaggio è tra i pochi che possono percorrere il canale e gettare l'ancora nel porto di Ravenna. D'altro canto può portare comodamente circa trecento passeggeri; avendo anche un discreto numero di letti a disposizione di essi.

La partenza da Trieste dovrebbe seguire nel pomeriggio di sabato 12 settembre, e da Ravenna la sera del 13: si sarebbe cioè a Trieste nella mattina del lunedì alle otto o circa.

Il «Bosnia» può compiere il tragitto in 10 ore. Del prezzo di passaggio nulla di preciso si è potuto concretare ancora:

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (49)

Nell'udire che il cameriere aveva molto tempo disponibile, la ragazza fremette di rabbia. Ma era molto innamorata, perciò il suo sdegno si calmò presto e scrisse di nuovo al suo amante, dandogli appuntamento pel giorno dopo, alle ore 4, in Alton Street, aggiungendo che non lo avrebbe mai più riveduta se avesse mancato di venire. Ma, malgrado questa minaccia, egli non si era arreso al suo invito, e Giulia principiò non solo ad odiarlo ma anche a sospettare che l'amore l'avesse acciecata a tal punto da prestar fede ad un uomo che l'ingannava e non meritava nè la sua stima, nè il suo amore.

Con queste idee pel capo scese al primo piano ed entrò nella camera della sua padrona.

Lady Boldon era sola ed aveva un aspetto molto sofferente.

La stanza era soltanto rischiarata dalla fiamma del fuoco che ardeva nel caminetto e Giulia era ben contenta che vi regnasse una semi-oscurità.

Lady Boldon non sollevò gli occhi su di lei, ma continuò a tenerli fissi sulla fiamma con una espressione di tristezza profonda. Invano Gulia tentò di attirare la sua attenzione, facendo rumore; finalmente prese le molle e si diede ad attizzare il fuoco.

— Potete andare, Giulia, non ho bisogno di voi - le disse distrattamente lady Boldon. - Non vi ho chiamata.

— Non mi avete chiamata, milady, lo so, ma mi vorreste permettere di dirvi due parole?

— Certo.... Che cosa volete dimi?

— Non so veramente se devo parlare o no. Non è affar mio e forse voi andreste in collera.

— No, no, parlate pure, ma dite presto - rispose la dama con fare stanco.

— Mi perdonerete, milady, ma mi è sorto un dubbio, benchè egli mi abbia detto....

— Ragazza mia non vi capisco. Parlate chiaro e presto - l'interruppe lady Boldon con impazienza.

— Milady, io vorrei chiedervi...: vorrei sapere se è vero che voi avete incaricato Ducrot, il cameriere di mr. Boldon, di mettere in un tiretto della vostra scrivania una grande busta gialla.

— Io?... No, giammai!

— Dio moi, avrei dovuto immaginarlo - esclamò Giulia scoppiando in lagrime.

— Spiegatevi bene - disse Adelaide, afferrando il polso della ragazza.

— Milady, voi sapete che Ducrot mi ha fatto la corte, ed io mi sono lasciata sedurre dalle sue paroline dolci. Un giorno, durante la vostra assenza, egli venne a Roby Chase ed in seguito alla sua richiesta io lo introdussi nel vostro appartamento. Ho mancato, ma spero mi perdonerete.

— Sì, sì, ma proseguite - le intimò la dama, che adesso l'ascoltava ansiosamente.

— Ducrot mi pregò ad un tratto di dargli un bicchier d'acqua, dicendo che aveva molta sete. Io andai a prenderglielo e lo lasciai solo nel salotto. Rientrando, vidi che aveva aperto un tiretto della vostra scrivania e che vi aveva messo una busta gialla.

— Ah, mio Dio! Dunque non fu lui! - esclamò lady Boldon. — Ma non capisco come il servitore di Federico Boldon... Continuate, Giulia, presto... presto...

Nel dire così strinse con tutta forza il polso della fanciulla e la fissò negli occhi, come se vi potesse leggere lo scioglimento dell'enigma che le cagionava tanta afflizione.

«— Che cosa fai, Luigi?» - gli chiesi - ed egli mi rispose sorridendo: «— Eseguisco un incarico della tua padrona. La vidi a Londra ed ella mi ha dato le chiavi della sua scrivania e la busta,indicandomi dove dovevo metterla senza dire nulla a nessuno».

— Era dunque una congiura, tramata contro di me per rovinarmi - disse Adelande. — Però non mi riesce ancora di veder chiaro in questo imbroglio. Perchè avete taciuto finora?

— Perchè Ducrot mi fece giurare di tacere, assicurandomi che se avessi parlato vi avrei procurato un grave dispiacere. Io gli credetti e promisi di non aprir bocca, ma ieri sera lessi nel giornale la vostra deposizione dinanzi alla Corte ed allora...

— Allora... che cosa? Proseguite!

— Allora, benchè io non sia molto perspicace, mi sorsero dei dubbi ed avevo intenzione di chiedere quest'oggi una spiegazione a Luigi, cui avevo dato appuntamento, ma egli non è venuto.

— Miserabile! perchè non avete parlato prima? - esclamò lady Boldon con accento così minaccioso, che la ragazza indietreggiò sgomentata.

— Come potevo immaginare che Luigi avesse mentito? - balbettò Giulia con voce tremante. — Egli aveva la chiave della scrivania e rinchiuse il tiretto in mia presenza, talchè credetti alle sue parole. Certo aveva una chiave falsa.

— Ma, disgraziata, dovevate pur comprendere che tutto ciò ch'egli vi aveva detto era inverosimile - disse la dama fremente di collera. — Dio mio!... la mia mente si confonde... mi sembra d'impazzire! - soggiunse, celando il viso nelle mani.

— E' chiaro che egli non può aver dato quel documento a quell'uomo - mormorò dopo alcuni istanti. — Deve essere caduto nelle mani di Federico Boldon e fu lui che lo fece mettere nella mia scrivania per un qualche suo secreto fine. Dunque può essere che egli sia assolutamente innocente. Ed io ho invece creduto... Ah! che cosa ho mai fatto!... Giulia! - esclamò, sollevando ad un tratto il capo, - se volete riparare in qualche modo tutto il male che avete fatto col vostro silenzio, correte da mr. O' Neil, che abita nel Temple. Aspettate, vi darò un biglietto per lui. Dovete condurlo qui a tutti i costi. Se occorre, ripetete a lui tutto ciò che avete detto a me. Devo parlargli questa sera: ogni indugio sarebbe fatale. Andate a mettervi il cappello mentre io scrivo il biglietto. Poi prendete una carrozza. Affrettatevi... non vi è un minuto da perdere.

Per fortuna, Terenzio O' Neil era in casa. Egli si prese appena il tempo di mettersi il «paletot» ed il cappello, tanta era la fretta che aveva di recarsi da lady Boldon.

Mentre la carrozza correva verso l'albergo, egli tentò d'interrogare la ragazza, avendogli lady Boldon accennato nel suo biglietto che la medesima poteva fare delle importanti rivelazioni. Ma Giulia rimase muta.

Per quanto fosse corta d'intelligenza, pure l'assalì il timore che Ducrot, che ella amava ancora in fondo al cuore, potesse correre un qualche pericolo in seguito a quanto ella aveva rivelato alla sua padrona, cedendo ad un momentaneo dispetto contro di lui, e se avesse potuto ritrattare o cancellare dalla memoria di lady Boldon tutto ciò che aveva detto, lo avrebbe fatto volentieri.

c'è l'intenzione di fare due prezzi; e come di un massimo, si parla di 20 lire per andata e ritorno.

Ora il comitato si occupa presso le varie società cittadine per ottenere le adesioni, che non potranno non essere numerose. Lo assicura e il sentimento d'amore col quale Trieste ha seguito tutta l'attività del comitato costituitosi per l'offerta dell'ampolla dantesca, e lo slancio col quale corrispose a ogni invito di partecipazione, dimostrando come tutti abbiano sentito e sentano l'alto significato civile dell'offerta.

I polesi a Ravenna

Abbiamo da Pola:

Si fanno grandi preparativi per la gita cittadina alla volta di Ravenna, che sarà effettuata il 12 settembre p. v. a mezzodì, con un piroscafo celere dell'Istria-Trieste. I viglietti ancora disponibili si ritirano nella cartoleria Bonetti in via Sergio e dai signori ing. G. Rossi, ing. A. Manzin, Virgilio Volpi e Armando Benedetti. Il prezzo di passaggio venne fissato a cor. 10 per signori e per signore e ragazzi a corone 6. Visto la grande ricerca dei viglietti, la gita è ormai assicurata.

La corona che sarà deposta sulla tomba di Dante a nome della città di Pola, promette di riescire un lavoro veramente artistico. Sarà fotografata.

La elettrovia Piazza Goldoni-San Sabba

La perambulazione politica

Il Ministero delle ferrovie, con rescritto dell'11 m. c., ha ordinato la pertrattazione commissionale circa l'erezione delle stazioni e fermate, nonchè l'avviamento della perambulazione politica in relazione al nuovo progetto di dettaglio presentato dal Magistrato civico di Trieste per la linea parziale «Piazza Goldoni-S. Giacomo-S. Sabba» della «Ferrovia elettrica a Trieste» concessionata con notificazione ministeriale del 13 giugno 1903.

Il Consigliere di Luogotenenza porta perciò a pubblica notizia che, a sensi dell'ordinanza del Ministero del commercio 25 gennaio 1879, B. L. I. N. 19, il progetto è accessibile al pubblico dal giorno 31 agosto al giorno 8 settembre 1908 nell'edificio dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste, via della Caserma N. 7 al piano secondo, porta N. 7, dalle 9 ant. all'una pom. Agli interessati, resta libero di presentare, nel termine di giorni 6, a voce od in iscritto presso il suddetto ufficio le eventuali loro osservazioni contro il progetto. In pari tempo porta a pubblica notizia che addì 12 settembre 1908, avrà luogo la pertrattazione commissionale. La commissione si radunerà alle ore 9 ant. del giorno sopra indicato dinanzi all'ingresso della Galleria della Fornace.

★ Questo annunzio assicura prossimo l'inizio dei lavori per la eletrovia Piazza Goldoni- S. Sabba, della quale al Comune fu conferita la concessione nel 1903.

Come i lettori sanno, il progetto, accolto in massima a base della concessione definitiva per la costruzione e per l'esercizio del tram elettrico chiesta dal Comune, presenta tre parti distinte: la linea comune dalla piazza Goldoni per la via della Fornace in galleria alla via della Madonnina; la linea I con percorso sulla strada dell'Istria, dalla Madonnina fino al macello in valle di S. Sabba; la linea II dalla Madonnina, in galleria attraverso il colle di S. Vito, per S. Andrea, S. Sabba al macello.

Il tronco comune ha principio intorno alla piazza Goldoni, con uno sviluppo di m. l. 198, entra con doppio binario in via della Fornace, allargata e corretta nella sua pendenza; corre quindi in galleria per continuare a giorno e raggiungere con uno sviluppo di 190 m. di lunghezza la via della Madonnina. La lunghezza complessiva del tronco piazza Goldoni-Madonnina è di m. 795. In questo punto ha principio la linea I la quale prosegue sulla via S. Giacomo, sempre con doppio binario fino alla imboccatura della via della Scuola nuova e continuando, per breve tratto, cioè fino al Campo S. Giacomo in monte ad un binario, poscia a doppio binario per tutta la strada dell'Istria corretta ed allargata fino al cimitero di S. Anna per far capo alla stazione d'esercizio presso il macello in valle di S. Sabba. La lunghezza complessiva della prima linea è di 3660 m.

La linea II incomincia al km. 0.597 del tronco comune anzidetto, entra, dopo breve percorso a giorno, nella II galleria sotto il colle S. Vito, per proseguire poi, passando sotto la ferrovia dello Stato, attraverso la via S. Marco prolungata fino alla via del Broletto e continuando sulla nuova strada a tergo della Officina comunale del gas, fino al passeggio di S. Andrea. Da qui la linea s'inoltra sul terreno d'imbonimento fino alla punta di Servola, gira intorno a questa, attraversando i fondi della Società Carniola d'industria per la strada di 10 m. di larghezza ceduta al Comune da essa Società e raggiunge la valle di S. Sabba per far capo dopo un percorso complessivo di 4235 m. alla stazione di esercizio presso il macello in diretta congiunzione e continuazione alla linea N. 1.

La perambulazione politica ora ordinata, risguarda, come si comprende, la linea comune dalla piazza Goldoni alla via della Madonnina e la linea I - linee queste che entrambe possono essere costruite ed attivate subito, mentre per la linea II devesi attendere la costruzione della galleria attraverso il colle di S. Vito.

PER LENIRE LA CRISI VINICOLA IN ISTRIA

Un memoriale al Municipio di Trieste per ritardare il permesso di smercio del vino nuovo

Nell'intendimento di rendere meno gravi le conseguenze dell'attuale crisi vinicola, la Camera di commercio e d'industria in Rovigno ha inviato al Municipio di Trieste il seguente memoriale:

«E' certamente noto ad esso Magistrato civico come sul distretto di questa Camera graviti, specialmente dall'epoca delle ultime vendemmie, una persistente crisi vinicola, che minaccia seriamente di peggiorare per non breve tempo le condizioni economiche generali del distretto stesso. Circa un terzo del vino prodotto nel 1907 giace ancora invenduto, - ad onta della disposizione dei possessori di cederlo, con perdita, di confronto ai prezzi delle uve con cui fu confezionato.

«Le conseguenze di tale stagnazione nelle vendite sono disastrose, specialmente per il fatto che le nuove vendemmie, e con abbondante raccolto d'uva, sono già alle porte. Di grande utilità sarebbe, perciò, il poter guadagnare un poco di tempo per lo smercio del vino vecchio, ritardando questa volta il tempo in cui viene permesso lo spaccio del vino nuovo.

«Già il portare a giornata più tarda del solito l'autorizzazione allo spaccio del vino nuovo sarebbe, in generale, pienamente corrispondente alle circostanze di fatto ed allo scopo della proibizione di vendere vino nuovo al minuto, sino a che sia passato un certo tempo dopo il confezionamento, poichè è cosa ben nota che le vendemmie si protraggono, specialmente nel caso di copioso raccolto, sin quasi a tutto ottobre. Ora, se per viste sanitarie, si vuole impedire che la popolazione beva vino ancora in forte fermentazione, logico e naturale sarà che la proibizione dello spaccio s'estenda a tutto il tempo in cui, notoriamente, si effettua, almeno in massa, il raccolto delle uve. Tale proibizione limitata sino al 1. od al 15 ottobre diventa quindi illusoria, in quanto che, col permesso di spaccio si può dar da bere vino nuovo senza limitazione o distinzione: epperò, tanto vino confezionato qualche settimana prima, come anche vino appena estratto dalle vinaccie.

«Per questi motivi la sottoscritta, mentre in pari tempo si rivolge per lo stesso scopo, ai Municipi istriani più interessati, si permette d'interessare pure codesto Magistrato, perchè venga anche per il suo circondario prolungato il tempo in cui sia proibito lo spaccio del vino nuovo, rispettivamente ritardato sino al 1. novembre quello da cui tale spaccio sia permesso.

«La piazza di Trieste è importante per lo smercio del vino istriano, tanto che, se colà non venisse adottata la stessa misura, poco o nulla gioverebbe che la decretassero i vari Comuni dell'Istria. D'altronde si presenta evidentemente di grande importanza la fissazione della stessa giornata per il permesso di vendita in tutti i luoghi, e siccome non rimane a disposizione il tempo necessario per eventuali trattative in proposito, così la scrivente trovasi indotta a fissare essa stessa detta giornata, nella speranza di veder accolta la sua proposta.

«E nella fiducia ch'esso Magistrato, che tante volte ebbe a dimostrare di prendersi a cuore le sorti e gl'interessi dell'Istria, accolga favorevolmente anche la presente istanza, la sottoscritta gli esterna le più vive grazie».

★ Contemporaneamente la Camera di commercio istriana comunicò copia di questa nota ai Municipi istriani più interessati, invitandoli ad appoggiarla presso il Magistrato di Trieste e ad uniformare ad essa i provvedimenti che saranno per prendere relativamente al permesso della vendita del vino nuovo.

Pienza e Trieste nel nome di Pio II. Leggiamo ne «La vedetta senese» che alle grandi feste celebratesi testè a Pienza in onore del patrono e per il XXV anniversario della Società Operaia e per l'inaugurazione dell'Unione cooperativa di consumo, la nostra città fu ricordata affettuosamente come sorella partecipe quasi alla esultanza della città toscana

Al banchetto parlò fra altri il conte Francesco Bandini Piccolomini in rappresentanza del sindaco conte Silvio Piccolomini, innalzando i suoi voti alle idealità di patria: ricordò la morte di Enea Silvio, pontefice Pio II, e mandò «un saluto alla sorella di Pienza nell'amore e nel culto di Pio II, a Trieste, che è cara ad ogni italiano».

Applausi fragorosi ed entusiastici salutarono queste parole.

Elargizioni alla Lega Nazionale. La Direzione ci comunica:

★ Alla Direzione Adriatica, pro gruppo di Muggia, pervennero: raccolte «dal solito gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino», cor. 3.56.

Pervennero pure, per le biblioteche sociali, dal sig. Carlo Schmidl, moltissimi volumi di lettura amena ed educativa.

Per la festa della Lega a Cervignano. Il Club sportivo «Sempre avanti» indice una gita alla volta di Cervignano per assistere alla festa della Lega Nazionale. La partenza seguirà dal caffè Nuova York alle 6 ant. per la prima squadra e per la seconda alle 12.30. I soci devono intervenire con bracciale e calze sociali.

★ Anche la sezione Trieste del Club ciclistico friulano di Gradisca invita tutti i soci a partecipare alla festa della Lega a Cervignano. Interverrà pure la direzione sociale con la fanfara e il vessillo sociale. La partenza è fissata per le 6 ant. dal Caffè Miramar. Ogni socio partecipante deve portare seco maglia e berretto bianchi, bracciale e distintivo.

★ Il C. C. «Ardito» indice una gita alla volta di Cervignano per domenica 30 corr. Si prega d'intervenire con bracciale e berretto sociale. Il ritrovo è ai Portici di Chiozza alle 6 ant.

★ La sezione ciclistica del C. S. «Elera» è convocata per questa sera alle 9 al caffè Milano per prendere gli ultimi accordi per la gita di Cervignano.

Associazione Ginnastica. Domani a sera, sabato, alle ore 8.15, avrà luogo, nel giardino della palestra, la «Festa dei ventagli», con concerto dell'orchestra diretta dal m.o Carlo Franco, fuochi artificiali e danza. Agli intervenuti si distribuiranno dei ventagli e le signore riceveranno alla porta un biglietto numerato, con il quale concorreranno al sorteggio di cinque ventagli di lusso. S'intende che, come di regola, per avere accesso al convegno, tanto i soci quanto le signore esibiranno alla porta le rispettive tessere nominali di riconoscimento.

★ Ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno per iscriversi alle gare di nuoto, che si svolgeranno domenica mattina a Barcola. Le gare promettono di riuscire interessantissime, poichè le iscrizioni sono già molto numerose e vi figurano nomi di valolosi campioni, tra i quali quelli di parecchi noti nuotatori ungheresi.

★ Le iscrizioni dei componenti la sezione ciclistica per la gita di domenica a Cervignano restano aperte in palestra fino a domani a sera. Alla gita i partecipanti intervengono in maglia e berretto sociali.

Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili. Stasera alle 8.15 si tiene l'annunciata seduta del Consiglio dei fiduciari degli impiegati civili nella sede sociale, via Stadion 7, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Provvedimenti relativi alla trasformazione della Società in Camera federale; 3. Eventuali.

Alla presidenza del Governo marittimo. La ufficiale «Wiener Zeitung» accompagna l'annunzio del cambiamento seguito nella presidenza del Governo marittimo con la seguente nota:

«Col collocamento del già presidente dell'i. r. Governo marittimo, Natale Ebner de Ebenthall, nel permanente stato di riposo, si ritira dalla vita pubblica una personalità che s'è acquistata grandi meriti per la nostra marina mercantile.

«Natale de Ebner, nato nel 1849 a Pola, dopo avere assolti gli studi, entrò al servizio dello Stato alla Procura di finanza di Trieste nel 1870. Nel 1872 fu assunto al Governo marittimo in qualità di concepista. Qui egli spiegò la sua attività sino al 1891, anno in cui fu chiamato alla dirigenza del dipartimento per le questioni di navigazione al Ministero del commercio col rango di consigliere di sezione; nel 1894 avanzò a consigliere ministeriale, e nel 1901, con riguardo alla sua ricca esperienza in tutte le questioni marittime, e per la sua competenza nel ramo, fu nominato presidente dell'i. r. Governo marittimo a Trieste. In questa carica egli spiegò, per il corso di sette anni, una straordinaria attività, che riscosse l'approvazione universale. Il presidente de Ebner, che specialmente nel campo della sanità marittima è conosciuto quale una capacità, fu nel corso della sua carriera distinto col conferimento della croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe, della croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo, ed ora, in occasione del suo pensionamento, con l'ordine della corona ferrea di seconda classe.

«Contemporaneamente al collocamento nel permanente stato di riposo del presidente de Ebner, fu affidata la dirigenza dell'i. r. Governo marittimo al capo del dipartimento di navigazione nel Ministero del commercio, consigliere ministerale Antonio Delles.

«Il consigliere ministeriale Antonio Delles nacque nel 1864 a Trieste e frequentò qui la scuola popolare ed assolse il Ginnasio superiore dello Stato. Entrò poi al servizio dello Stato nel 1886 quale praticante di concetto al Governo marittimo. Nel 1894 fu chiamato al Ministero del commercio, ove funse da capo dell'ufficio presidenziale sotto i ministri Dipauli e barone de Call. Nel 1902 avanzò a consigliere ministeriale e nel 1904 gli fu affidata la dirigenza del dipartimento per la navigazione, affari legislativi ed amministrativi della marina. In questa qualità il consigliere ministeriale Delles ha condotto le trattative per la conclusione del nuovo contratto col Lloyd ed ha cooperato efficacemente alla riorganizzazione del servizio di navigazione nella Dalmazia e per l'America meridionale. Il consigliere ministeriale Delles ha una ricca esperienza in tutte le questioni marittime, conosce a fondo ed esattamente le condizioni di tutta la costa e specialmente di Trieste, e sa tutte le lingue del paese che occorrono per il suo ufficio».

Un precetto di educazione oltre che di igiene: non sputare! Senza voler essere esclusivisti, si può, sulle concordi risultanze della scienza moderna, affermare con sicurezza, che il mezzo almeno più frequente con cui si trasmette il contagio del malato al sano è rappresentato dagli sputi del tisico, i quali contengono i bacilli. Gli sputi, specialmente quelli sparsi sulle pubbliche vie, si essicano; stropicciati dai piedi si incorporano nella polvere che, sollevata dal vento, entra inavvertita e insidiosa con la respirazione nei polmoni dei predisposti al male, determinandolo. Questo modo di contagio è reso più facile, quando si affermi in un ambiente favorevole, che è rappresentato, come abbiamo detto, dalla predisposizione alla tubercolosi del soggetto e dalle condizioni favorevoli alla formazione della polvere infetta e al suo trasporto. Per spiegarci in questo ultimo riguardo, facciamo un confronto p. e. tra Venezia e Trieste.

A Venezia le condizioni generali delle abitazioni, la poca luce, lo scarso rispetto alle leggi di edilizia sanitaria sono favorevoli al mantenersi in vita del terribile bacillo, e ciò null'ostante la tubercolosi non miete tutte quelle vittime che per codeste condizioni si dovrebbe aspettarsi. Perchè? Certo perchè la mancanza di ruotabili fa sì che molta polvere non ci sia sulle strade, non solo, ma quando il vento la solleva, lambendo le acque dei canali, ve la deposita, fissandola, diminuendosi così il pericolo del suo trasporto. A Trieste in generale (a parte certi quartieri popolari) l'ambiente delle nostre case è certamente migliore, ma di confronto, il lastrico è di pietra facilmente polverizzabile, e di polverizzarla si incarica il grande movimento di carri pesanti e carrozze, mentre il vento che da noi domina travolge nell'aria la polvere ed i relativi sputi, per nostro mal costume abbondantemente commisti allo stato secco.

Detto ciò, e senza voler stolidamente far consistere tutta intera la lotta contro la tubercolosi in quella contro il malvezzo di sputare in giro, bisogna pur riconoscere che basterebbe ottenere dal tubercoloso che non sputi o sputi coi necessari riguardi, per aver vinto una grossa battaglia nella gran guerra mossa alla pandemia.

Ma come si fa a ottener ciò? Secondo il Bollettino della Società per la lotta contro la tubercolosi, bisogna girar la posizione. Per ottenere che i tubercolosi non sputino, bisogna che l'esempio sia dato dai sani. Non facciamone dunque una antipatica questione igienica, ma facciamone una di semplice banale educazione. Purtroppo è vero quanto un osservatore forestiero disse di noi italiani: «l'italiano è quello che più sputa»; a questo nuovo documento di italianità nostra rinunceremmo volentieri davvero!

Comunque, bisogna che tutti si abituino a considerare il metter in evidenza i propri sputi, come uno dei più rivoltanti, stomachevoli usi, come una villania la più grave. Questo concetto, più che con le scritte e gli avvertimenti, che lasciano il tempo che trovano, dovrebbe esser infiltrato assieme alle più comuni regole della educazione già nel bambino, quindi nella scuola e nella famiglia. Ad ottenere qualcosa in questo riguardo, la Società contro la tubercolosi rivolgerà alle Autorità scolastiche e ai singoli maestri, perchè insegnino ai bambini loro affidati, non solo a non mangiarsi le unghie, e a non ficcar le dita nel naso, per mettersele poi magari bravamente in bocca, ma anche a non sputare, se non coi dovuti riguardi. Specialmente nella scuola va ciò insegnato, oltre che nell'intendimento educativo, anche per ovviare al pericolo che qualche scolaro dal polmone tubercoloso, infetti i compagni, che per ragione di età sono tanto predisposti alla malattia.

Dal canto nostro - scrive il Bollettino citato - cerchiamo di ottenere dai malati che si affidano alle cure del nostro istituto che il pericolo dei loro sputi sia eliminato, fornendoli di sputacchiere tascabili. Vorremmo anche, e di ciò ci occuperemo, che il militare, come quello che appartiene ad un corpo disciplinabile, sia istruito a non sputare e i superiore mettano agli arresti chi sputa anche più facilmente di chi ha le scarpe o i pantaloni sudici.

Promozioni. La Presidenza della Direzione di finanza ha nominato presso la contabilità revidente della IX classe di rango l'ufficiale Cesare Ortolani, e ufficiale nella X classe di rango l'ufficiale provvisorio Gabriele Umberto Gabrielli.

La sede e l'orario dell'Ispettorato industriale. Un egregio industriale della città ci scrive: «Oggi avendo bisogno di chiedere all'Ispettorato industriale un'informazione urgente ed importante, cercai l'indirizzo di quell'ufficio e lo trovai segnato nella Guida al N. 2 della scala del Belvedere. Recatomi colà alle 10 ant., cercai invano una targa qualunque che precisasse il piano; in mancanza del portinaio, salii fino al terzo piano, e là trovai di fatti il nome dell'ing. D. Coglievina e la targhetta dell'Ispettorato, senza alcuna indicazione d'orario. Dopo aver suonato ed atteso lungamente ed inutilmente, discesi, e rilevai dalla portinaia, nel frattempo ritornata, che l'Ispettore si trovava in permesso, che il suo sostituto era frequentemente assente per le sue mansioni e che l'ufficio durante queste assenze indeterminate ma necessariamente prolungate, restava chiuso ed inaccessibile. Che questa condizione di cose sia insostenibile, è evidente, e converrà che l'Autorità provveda anche altrimenti alla comodità del pubblico, collocando l'Ispettorato industriale in posizione più centrica e adibendo a quell'ufficio personale numericamente adeguato e munendolo almeno almeno di una stazione telefonica.

Per le corse a Montebello

73 cavalli iscritti

Ieri sera si sono chiuse le iscrizioni dei cavalli per partecipare alle prossime corse. Le iscrizioni ammontano alla bella cifra di 73. Tale cifra non è però normativa, e sarà certo sorpassata, giacchè, in tempo utile, tanto da Vienna, quanto dal vicino Regno sono state spedite lettere per l'iscrizione di altri cavalli, lettere che perverranno in giornata o domani.

Nell'elenco generale delle iscrizioni abbiamo trovato moltissimi nomi di cavalli nuovi per la nostra pista, ma conosciutissimi fuori di qui.

Un telegramma da Vienna informa che tutto il materiale da corsa della scuderia del milionario L. W. Winans - 9 cavalli - è partito per Montebello. «Silico», poi, è già giunto a Faenza, dove domani, sabato, parteciperà a quel campionato.

Oltre a quelli già nominati ieri, la scuderia Winans condurrà qui «Dora» (cinque anni), vincitrice del «Derby» austriaco, la quale fu pagata la bellezza di 90 mila corone; «Virginia-Jay», un'americana di 7 anni; «Willy», di 4.

La scuderia del cav. Rossi ha già fissato otto «boxes» per i suoi cavalli già iscritti. Il signor Lamma, di Bologna, non potendo intervenire con «Kirkwood», condurrà seco il veloce «Burano». E. Tamberi, oltre gli annunciati, ha iscritto il puledro «Brenno», della Società Parmigiana.

Fra gli iscritti da Vienna troviamo pure «Directness», una fortissima americana del sig. Alberto Moser, e «Baronessè I.», una cisleitana di 5 anni, del signor Guglielmo Helmer.

Di cavalli nuovi italiani, notiamo il puledro «Fiordaliso», del cav. Berti; «Iris», altro puledro di 4 anni, del sig. Celso Gallerani.

Nelle corse per dilettanti troviamo «Dewet», di 6, e «Ghibellino», di 5 anni, del march. Mangilli di Udine; «Tony», del cav. Cosulich de Pecine; «Febo», di 4 anni, del signor Gavina; «Duca», di 5 anni, del sig. G. Cavallazzi; «Charming Evelin», del sig. F. Rizzi.

Fino a ieri sera erano 15 i cavalli iscritti per le corse per dilettanti.

Postulati tramviarii. Riceviamo una lettera, firmata da numerosi abitanti dei rioni del Boschetto e S. Giovanni, i quali esprimono lagnanze e desideri riguardo la linea tramviaria del Boschetto. Gli appunti mossi riguardano specialmente l'osservanza dell'orario e la puntualità delle partenze. Si esprime poi il desiderio che tutti i trams in servizio sulla linea, cioè oltre a quelli Boschetto-Servola, anche quelli Kandler-S. Andrea, sieno fatti proseguire sino al Boschetto. La cosa non dovrebbe presentare difficoltà di organizzazione, osserva la lettera, dal momento che i trams Kandler-S. Andrea devono attendere circa dieci minuti, e qualche volta anche di più, in via Margherita e via Kandler il loro turno. Ora quel tempo è quanto basta per fare il tragitto d'andata e ritorno dalle accennate vie al Boschetto.

Come stanno attualmente le cose, succede spesso che chi voglia prendere ai Volti di Chiozza il tram per il Boschetto deve parecchie volte aspettare un tempo infinito, mentre se anche i trams Kandler-S. Andrea proseguissero fino al Boschetto sarebbe questione di qualche minuto.

Un modo pratico per girar Venezia. - Una nuova guida. Da qualche tempo si andava appiccicando a Venezia sugli angoli delle targhette che recano il nome delle strade, dei cartellini a vari colori recanti un numero ed una freccia. Si trattava di un esperimento di un nuovo ingegnoso sistema di orientamento escogitato dal signor Visconti, ed offerto ai forestieri che trovano, naturalmente, assai complicata la topografia di Venezia. Oltre ai cartellini con relativi numeri e freccie, il sig. Visconti stava compilando pure una guida speciale, per spiegare al forestiero come doveva regolarsi dinanzi ai cartellini indicatori. La guida è uscita in questi giorni e merita un cenno speciale.

Scopo di essa è, ripetiamo, di offrire al forestiero un mezzo pratico, facile e sicuro di percorrere Venezia, senza tema di smarrirsi, ed esso è raggiunto, indicando sulla pianta topografica della città, le arterie principali di continuo passaggio, con linee rosse (quelle traversali Venezia da sinistra a destra) e con linee azzurre (quelle dal basso in alto). Le linee hanno un numero progressivo; le rosse dall'1 all'11, e le azzurre dall'1 al 15. Tale numero, ripetuto sulla pianta, trova riscontro nella realtà mediante appositi cartelli colorati infissi nelle inserzioni stradali o sui fanali dello stesso percorso In tal guisa si scorge facilmente la immediata ed esatta relazione fra il punto reale in cui uno si trova, e quello grafico sulla pianta.

Le linee azzurre incrociano sempre le linee rosse; e, talvolta, una rossa percorre eguale tratto di strada di una linea azzurra. Le derivazioni di alcune linee rosse ed azzurre sono contraddistinte dal numero di eguale colore della linea corrispondente, ma racchiuso in un circolo bianco.

In altrettante tavole a parte vi è la descrizione grafica dei singoli percorsi rossi ed azzurri, ed (adottando il motto veneziano «vada sempre dritto») in ognuna furono disposti in linea retta - sempre dritto - i successivi nomi delle strade da percorrersi, senza tener conto degli angoli e delle loro varie deviazioni, e con l'indicazione di tutte le strade affluenti ad ogni linea.

Nella presente edizione - come esempio - è unita una sezione delle linee 7-9 azzurra e 2 rossa, in aggiunta alle topografie di S. Marco-Riva Schiavoni-Canal Grande-Rialto-Sestieri, e di quella zona di Lido, ove si svolge tutta la vita balneare. E' da notarsi che per portarsi da una linea azzurra ad altra di eguale colore è necessario percorrere una linea rossa; e per spostarsi da una rossa ad altra linea rossa, bisogna seguire una linea azzurra.

Date quindi il punto di partenza e quello di destinazione, si devono scegliere sulla pianta le linee rosse ed azzurre che vi passano in prossimità. Con la scorta della pianta si segue l'itinerario segnato dalle linee, regolandosi sui numeri di eguale colore corrispondenti, che si trovano esposti in modo evidente lungo le vie che si percorrono.

La guida è stampata molto elegantemente dall'Istituto veneto di arti grafiche ed è di non dubbia utilità. Sulla copertina sono due eleganti disegni di G. L. Sormani. La grande carta topografica di Venezia con tutta la rete stradale a numeri si presenta d'una semplicità e d'una chiarezza notevoli. Rileviamo poi che è pure ottimamente riuscita la pianta del Lido, la prima, crediamo, così completa.

I velieri italiani con bandiera a mezza asta. Ieri mattina tutti i velieri italiani ormeggiati nel canale e alle rive, avevano issata la bandiera nazionale a mezz'asta. Tale segno di lutto era dovuto alla morte del figlio di un armatore di un veliero romagnolo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del defunto cav. Enrico de Baldini, dalla famiglia Rassevich cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; dal sig. Carlo Corsich e consorte cor. 10, a favore della Guardia medica; dal cap. Nicolò Ucropina cor. 20, a favore della Casa per marinai

— All'Infermeria Treves pervennero: da una famiglia anonima cor. 10, dal cav. G. P. per prestazioni ricevute cor. 20.

Posta per le navi da guerra. L'Ufficio postale Trieste spedirà i dispacci di posta-lettere alle i. e r. navi da guerra «Imp. Franc. Giuseppe I» e «Leopard» a Shanghai il giorno 5, 10, 12, 19, 24 e 26 settembre a. c. alle ore 8.25 ant.

Biblioteche popolari circolanti. Nella scorsa settimana le biblioteche popolari circolanti ebbero nella sede di via Giuseppe Parini 867 libri in circolazione e 6819 inscritti; in quella di via Paolo Veronese 427 libri in circolazione e 2102 inscritti; in quella di via della Madonna del mare 476 libri in circolazione e 1283 inscritti.

Una bandiera che „no xe bona“

Ieri l'altro alle 6, in via Stadion, si svolgeva una curiosa scena: sulla soglia dell'atrio della casa N. 29 si era presentato un povero fanciullo di sette anni, infermo, che ne dimostra appena 5. Egli è Ferdinando Wagner, figlio del portinaio di quella casa, Giovanni. Il fanciullo aveva infilata su un bastone vecchio, senza manico, una bandieruola, che faceva sventolare. Improvvisamente gli piombò addosso una guardia di p. s., che ratta gli afferrò la bandiera e se la pose subito in saccoccia, chiedendo al ragazzo, che, tremante di paura, gli stava dinanzi, il nome e cognome. In soccorso di lui, venne il padre suo, che stava lavorando nel casotto, e la guardia chiese poi anche a lui nome e cognome, e l'annotò sul suo taccuino. La scena aveva attirato la curiosità di alcuni esercenti vicini, fra cui uno chiese alla guardia perchè avesse usati que' modi col povero fanciullo, il quale, appunto per la sua infermità, fa compassione a tutto il vicinato.

— Questa xe bandiera italiana, e mi go sequestrada - rispose la guardia.

— Guardi che prende una topica. Quella non è la bandiera italiana - osservò l'esercente.

— Lei la tasi, se no la vol andar in dispiazeri.

E il funzionario se ne andò con la bandieruola, in saccoccia.

Circa un'ora dopo, la stessa guardia ritornava e riconsegnava la bandiera ai genitori del ragazzo.

Saputo il caso, ieri nel pomeriggio un nostro «reporter» si recò nella casa suaccennata. Nella portineria trovò la madre del Ferdinando Wagner, la quale raccontò il caso del sequestro e mostrò anche la bandieruola che la guardia aveva sequestrata. E' questa un fazzoletto di seta, alquanto sdruscito, che un signore, lasciando la casa, aveva regalato assieme ad alcuni dadi architettonici, al povero fanciullo infermo, affinchè si trastullasse. Il fazzoletto porta, dipinta, la bandiera americana. La madre del fanciullo ce la presentò proprio come era stata regalata al suo piccino, cioè quale fardello racchiudente i dadi architettonici, e ci fece vedere anche il vecchio bastone, sul quale il piccolo Ferdinando aveva inastata la bandieruola.

— E che cosa ha detto la guardia quando ha restituita questa bandieruola? - chiedemmo.

— La xe vignuda dentro e la ga consegnado la bandiera disendo: Qua, ve la torno. Podè tignirla. «No la xe bona».

— E cosa intendeva dire con ciò?

— Mi, signor mio, no so. La ga dito solo che «no la xe bona».

— E il fanciullo aveva provato paura?

— Altro che! signor. El iera palido come una strazza. Cossa la vol, el xe cussì miserin, che 'l fa proprio passion. No so proprio come che 'l vivi, no xe gnente de lui.

★ Questo episodio della caccia al tricolore italiano indurrebbe a varie considerazioni. Ma si può limitarsi alla narrazione, riservando a domani la relazione delle proteste che potrà elevare in luogo competente il rappresentante degli Stati Uniti d'America, la cui bandiera fu da una guardia dichiarata «non bona»!

Lo squartatore ed il suo interrogatorio

Il Födransperg non è stato ancora interrogato; ma lo sarà fra breve. Le risultanze principali dell'istruttoria sono già raccolte ed il giudice dott. Pollanz potrà, quindi, passare al nuovo esame dello squartatore.

Il Födransperg, intanto, tenuto all'oscuro di tutto, si ostina a voler far credere a quanti lo avvicinano che il misfatto fu commesso dal famoso amico, di cui fece già cenno nel primo interrogatorio, alla Polizia: un amico del quale non sa indicare che il nome: «Carletto» e l'iniziale del cognome: «G.». E batte sempre sulla versione che l'amico aveva la chiave di casa, consumò il misfatto mentr'egli era assente e poi s'allontanò, portandosi seco la chiave...

Ogni particolare della versione da lui data era stato già dimostrato, dalle scoperte fatte, insussistente - meno quello della chiave di casa, che non era stata trovata nè indosso al Födransperg, nè in altro sito, tanto che si pensava la avesse egli gettata in qualche fondo o in mare. Ma ora anche la chiave è stata trovata!

Una nuova perquisizione nella casa del delitto. - Altre scoperte importanti. La chiave, nascosta nel cesso!

Ierlaltro, a mezzodì, fu fatta una nuova perquisizione nella casa abitata dallo squartatore Födran de Födransperg, che è sempre piantonata da una guardia di p. s. Intervennero il giudice istruttore dott. Pollanz, il commissario di Polizia dott. Zecchini, alcuni agenti ed operai. La nuova perquisizione durò sino alle 4 pom. Gli agenti, andandosene, portarono seco un grosso involto.

A quanto ci è riuscito di sapere, la perquisizione sarebbe incominciata col far sollevare il pavimento della stanza da letto del Födransperg, dove fu consumato il delitto. Là sotto non sarebbe stato rinvenuto nulla. Le pareti della stanza, sino ad una certa altezza, hanno una balza a chiazze nere e rosse. Si potè constatare, però, che mentre alcune chiazze rosse erano effettivamente di colore, altre, più lucenti, come cristallizzate, erano macchie di sangue. Furono staccati e repertati alcuni pezzi d'intonaco con queste macchie, che si distinguevano particolarmente presso il letto, fra il comodino da notte e la porta di entrata della stanza.

Una minuziosissima perquisizione sarebbe stata praticata poi nel cesso, dove sarebbe stata fatta una mirabile scoperta. Sotto la tavola che ricopre il cesso, sarebbe stata rinvenuta una chiave. E confrontata con quella del quartiere del Födransperg, si constatò che era la gemella. E' dunque questa la famosa seconda chiave della casa, che lo squartatore aveva affermato di avere consegnato allo sconosciuto di lui amico, al quale imputava di avere poi uccisa e squartata la canzonettista.

Fu allora ricordato che la sera dell'accesso sopraluogo della commissione giudiziaria e di polizia insieme al Födransperg, mentre gli organi dell'autorità s'erano fermati ad esaminare le carte della prima stanza, il Födransperg si avviò verso il cesso e, approfittando dell'attimo concessogli, potè nascondere, nel ripostiglio a lui noto, la chiave che aveva indosso. Allora non era stato ancora perquisito, poichè non era stata ancora fatta la raccapricciante scoperta dei pezzi del cadavere squartato.

Nel cesso furono anche rinvenute delle carte insanguinate, che furono anche sequestrate.

Una prova per l'aggressione del portalettere?

Fu anche sequestrato un altro vestito del Födransperg, che sarebbe quello da lui posseduto all'epoca dell'aggressione del portalettere Velicogna. L'abito corrisponderebbe per colore a quello descritto da quanti furono interrogati circa l'aggressione del Velicogna. E questa sarebbe un'altra prova che va ad aggiungersi a quella già rilevata da noi, che, cioè, esisterebbe una grande analogia fra la scrittura del Födransperg e quella dei vaglia ingannatori spediti per trarre nell'agguato il povero Velicogna.

La tratta delle bianche. Per quanto le autorità procedano severamente per impedire il vergognoso commercio delle bianche, il commercio prospera e fiorisce e le vittime degli indegni speculatori si contano a centinaia. Pare che negli ultimi tempi abbiano preso stanza a Trieste parecchi di questi commercianti di carne umana e che una delle piazze preferite cui dirigono la merce sia Costantinopoli. Alcune delle disgraziate, raggiunta la destinazione, e visto che l'occupazione lautamente ricompensata loro promessa consisteva nel far ludibrio della propria carne, ebbero il coraggio di sottrarsi alla vergogna e fuggire. Ma quante altre disgraziate sono rimaste?

L'ambasciata a. u. a Costantinopoli ha inviato in questi giorni al Ministero degli esteri una nota, nella quale chiede di richiamare l'attenzione delle direzioni di polizia sulla immonda tratta che su vasta scala viene esercitata: e copia di tale nota è pervenuta pure alla polizia locale, che ha preso ampie disposizioni per sorvegliare più accuratamente le partenze e tener d'occhio alcuni individui, già in sospetto di esercitare il turpe commercio.

Ieri, intanto, alla direzione di polizia si presentò una giovinetta sui 15-16 anni la quale denunciò che un tale le aveva offerto un posto a Costantinopoli. A quanto poi ella aveva appreso, egli è il.... rappresentante di un lupanare di quella città. L'impiegato prese nota della denuncia e contro di lui - tale G., abitante in via Farneto, sarà proceduto.

Tentato suicidio. - Una donna che si getta dalla finestra. L'altra sera, Elena Z., di 31 anni, dalla Dalmazia, abitante in via Pozzo di Crosada, in un momento di esaltazione mentale, causata da disgusti con alcuni vicini, si gettò dalla finestra nella via sottostante. Per sua buona fortuna, essendo la finestra alquanto bassa, la poveretta se la cavò con poche contusioni. Dai suoi di casa, accorsi in suo aiuto, fu trasportata nella sua abitazione, ma poi, visto che per lo stato d'eccitazione in cui si trovava non accennava a calmarsi, fu chiesto l'intervento del signor Treves, il quale, recatosi colà con due infermieri, persuase la Z. a seguirlo all'Ospedale. E quivi essa fu accolta.

Addio incasso! Ferdinando Teriavetz, conduttore di un'osteria in piazza Carlo Goldoni N. 6, mercoledì sera alle 7 denunciò alla polizia il cameriere Giuseppe B., il quale era scomparso qualche ora prima portandosi via l'incasso della giornata, circa quaranta corone.

Bene spesi i soldi del riscatto. Il cameriere Antonio A., abitante in via Giosuè Carducci, mercoledì nel pomeriggio alle 6.30 si recò allo stabilimento di pegni a riscattare un involto di biancheria, e ad operazione finita lo consegnò al suo collega Giovanni S. con l'incarico di portarglielo a casa. Ma il S. non eseguì l'incarico e da quel momento non si fece più vedere. Il gabbato comunicò la cosa alla polizia. L'involto conteneva una giacca, due maglie e tre camicie del complessivo valore di 30 corone.

Strano modo di vendicarsi dei ladri. - Arresto per furto. Dalla sera del sabato alla mattina del giorno seguente a bordo del piroscafo «Marta Washington», ormeggiato all'hangar N. 13 al Punto franco, furono commessi due furti, e precisamente a danno dei due camerieri Giovanni Zore e Pietro Firmani: al primo mancò una catena d'oro a maglie semplici, un paio di scarpe gialle e alcuni effetti di biancheria del complessivo valore di 140 corone; al secondo furono rubati quattro paia di calzoni, un paio di stivali e parecchi effetti di biancheria del valore di 55 corone. La cosa fu comunicata alla polizia e ierlaltro quale sospetto ladro fu arrestato l'allievo di camera Renato V., di 17 anni, da Trieste, abitante in via del Coroneo. Il giovanotto negò di aver derubato lo Zore e il Firmani, ma ammise di aver tolto un paio di scarpe ad un cameriere tedesco.

— No go fato par robar - disse il giovanotto: - alcuni giorni prima i me gaveva portà via parecchia roba e mi go volesto vendicarme ciolendo le scarpe. Le go butade in mar domenica parchè savevo che la polizia stava zercandome.

Fu trattenuto in arresto.

Ladro e chiacchierone.

— Ciò, Giacomo, te ga bori?

— Gnanca un par far balar l'orbo; me omini come mi no se scoragia par ste picolezze: se no xe bori xe roba, e apena che posso ghe fazzo far un viageto all'orloio...

— Ti te ga un orloio?

— Quante meravee: iero stufo de servirme de quel de piazza Granda...

E il dialoghetto, che avvenne mercoledì mattina fra due bottai in un lavoratorio di via della Fonderia, ebbe fine. Ma, dopo qualche minuto, un terzo operaio, Romano Bait, si diede a gridare come un forsennato: aperto il suo cassetto, aveva constatata la sparizione del suo orologio di metallo e della catena d'argento. Allora quello fra i due operai che aveva chiesto al collega se avesse denari informò il derubato del discorsetto che gli aveva fatto poco prima il possessore dell'orologio e il Bait, certo che quello era il suo, fece arrestare colui: Giacomo S., di 40 anni, da Trieste, abitante in via della Tesa. L'imputato si protestò innocente e negò pure di aver detto di possedere un orologio, ma il suo collega, Antonio Sillich, confermò alla polizia quanto aveva detto al derubato. Il S. finì in gattabuia.

Piccolo incendio. Ieri alle 12.40 mer. i vigili dell'appostamento di via della Loggia furono avvertiti d'un incendio in via della Corte N. 4. Accorsi con due treni dell'appostamento principale, trovarono che aveva preso fuoco un pagliericcio. Ma prima ancora del loro arrivo il fuoco era stato spento.

Una lampada accesa caduta addosso a una bambina. Iersera fu portata alla Guardia medica la bambina di un anno Lidia Rinaski, abitante in via dell'Olmo N. 20, addosso alla quale, causa la rottura d'un ferro, era caduta una lampada accesa, cagionandole delle ustioni alla coscia e al torace destro. La bimba ebbe tutte le cure che il caso richiedeva.

Un braccio in pericolo causa il morso di una vipera! Ieri alle 5.40 pom., il dottore della Guardia medica fu chiamato alla Ferrovia Meridionale, ove con un treno giunse in quel momento un cadetto del 16.o battaglione cacciatori, a nome Gustavo Kaiser, di 20 anni, accompagnato da due militi. Mentre si trovava alle manovre nel Friuli, egli era stato morso da una vipera e aveva riportato una ferita al braccio destro; questo gli si era gonfiato orribilmente. Il medico lo condusse all'Ospedale militare. Il braccio è in pericolo e, a quanto pare, dovrà essere amputato.

I brutti consigli della fame. Nella mattina del 25 corr. a bordo del piroscafo «Nettuno» dell'impresa per i lavori portuali Faccanoni e C. veniva commesso un furto: il macchinista fu derubato, nella sua cabina, di una borsetta di pelle contenente cinque corone nonchè di un anello d'oro con brillante del valore di 44 corone. Quale sospetto autore del furto, il meccanico del «Nettuno» Giuseppe Suancich fece arrestare l'altra sera il calderaio disoccupato Massimiliano C., di 18 anni, da Isola, abitante in via Amerigo Vespucci, il quale era stato veduto a bordo appunto nel momento in cui era stato commesso il furto. Si protestò innocente, ma invano, poichè fu trovato in possesso dell'anello. Allora egli tentò di giustificarne il possesso dicendo che era un regalo fattogli dalla sua fidanzata Valeria P., ma posto alle strette finì col confessarsi autore del furto.

— Gavevo fame - disse - e no gavevo gnanca per comprar un toco de pan. Passando davanti la cabina del macchinista go visto el tacuin e lo go ciolto, ma giuro che no savevo che drento ghe iera l'anel: me son acorto 'pena dopo.

Aggiunse di aver trovato nel portamonete sole quattro corone e 24 centesimi, e non cinque corone. Fu trattenuto.

Pazzo o ubriaco? - Pubblica violenza.

— Prepareve a morir che xe vignuda la fin del mondo: mi mazzo tutti quanti a colpi de piera; preghè Dio par l'anima vostra e se no andarè tutti all'inferno...

Così gridava ierlaltro nel pomeriggio alle 5 un uomo male in arnese presso uno dei giardinetti di piazza della Stazione. Il bel tomo teneva nella destra un mattone e nella sinistra una manata di argilla. Egli rivolgeva le sue minaccie ai passanti e questi ritenendo di aver da fare con un pazzo scappavano impauriti. Dopo qualche minuto comparvero la guardia Francesco Braz e l'agente in borghese Corrado Toman, i quali, disarmato lo sconosciuto lo dichiararono in arresto. Ma colui allora si diede a dimenarsi come una belva, e dopo aver scagliato all'indirizzo dei funzionari una caterva d'ingiurie, diede un colpo alla guardia ferendola alla gamba destra; poi, continuato a dimenarsi furiosamente, lacerò al funzionario calzoni e giacca e gli strappò il cordone del fischio. Alla polizia il violento si qualificò per Giorgio Petaros, di 33 anni, venditore girovago, abitante in via di Rena N. 2.

Un accattone che vuol vendicare l'amante. Maria Sossich era alloggiata da qualche tempo presso Caterina Dobrigna in via del Pozzo bianco 7, ma per la vivacità del suo carattere giorni sono venne licenziata dalla padrona di casa. La Sossich, offesa dell'affronto, raccontò la cosa al suo amante: Nicolò Michelutti, di professione.... accattone, e questi, deciso di vendicare l'offesa recata alla donna del suo cuore, si recò dalla Dobrigna e dopo aver fatto un chiasso d'inferno, minacciò di farla in due pezzi. La donna provò uno spavento tremendo e ieri mattina, trovato il Michelutti in piazza Grande, lo fece arrestare.

Il cognato di Geltrude. Geltrude Peternel, di 44 anni, abitante in androna delle Pancogole N. 4, ieri nel pomeriggio ricorse alla Stazione di soccorso per contusioni e lacerazioni in varie parti del corpo. Disse d'essere stata percossa da un fratello di suo marito.

Odio e minacce. Non si sa perchè, ma il bracciante Giorgio Subotich, di 35 anni, da Puntadura, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, nutre per Agnese Trevisan, abitante in via dei Gradi N. 2, un odio mortale. E' da parecchio tempo che la donna vive col cuore in tumulto, perchè egli le disse più volte: «No te darò un momento de pase fina a che no te vedarò morta». Ella avrebbe voluto più volte denunciare il Subotich, ma si trattenne sempre dal farlo per tema di acuire l'inestinguibile odio ch'egli nutriva per lei; ma l'altra sera perdette la pazienza. Il Subotich tornò a minacciarla ed ella lo fece arrestare.

Colpito con un legno. Ieri alle 2 pom. l'ingegnere Giovanni Pressel, di 30 anni, da Gorizia, si presentò alla Stazione centrale di soccorso per una contusione alla mano destra. Raccontò che altra persona, per malanimo, lo aveva colpito con un pezzo di legno.

Malore improvviso. Maria Nocileo, di 32 anni ieri verso un'ora pom. mentre si trovava negli uffici anagrafici in via S. S. Martiri fu colta da improvviso malore. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le prestò alcune cure e poi la fece accompagnare a casa sua, in via delle Beccherie N. 3.

— Ieri nel pomeriggio, il litografo Riccardo Braico, di 23 anni, occupato nello Stabilimento Salto e Uziel in via Media, mentre lavorava fu colto da malore improvviso. Il dottore della Stazione centrale di soccorso chiamato, gli prestò alcune cure e poi lo fece accompagnare a casa, in via delle Sette fontane 18.

Caduta. Il bambino di 4 anni Ferruccio Miotto, abitante in via Valdirivo N. 34, ieri cadendo riportò una frattura al radio sinistro. La madre lo portò alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Desolata.* Spesso il perdono è la migliore delle vendette. — *Telegrafiste.* Un dispaccio urgente per l'interno nel vicino Regno costa 3 lire per 15 parole; 15 centesimi per ogni parola in più. — *Cina.* Un tael o liang cinese vale circa cor. 7.40, un metikol marocchino cor. 2.48. — *Natalia.* Qualunque libraio potrà procurarle quel libro. — *Oreste. Cittanova.* Sì, i mantelli delle biciclette si conservano benissimo come tutti gli oggetti di gomma elastica ungendoli di tanto in tanto con glicerina. — *Alma Tadema.* Trieste-Venezia III omnibus L. 9.05, Venezia-Torino tariffa differenziale III classe L. 18.85, — *Poco pratico.* Udine-Bergamo II classe, tariffa differenziale L. 25.70. — *Motociclista.* Certo i turisti provenienti dall'estero che entrano in Italia con macchine fotografiche e volessero percorrere zone ove non è permesso fotografare devono depositare le macchine alla più vicina stazione di carabinieri o di dogana. - Le macchine possono essere riprese in un ufficio diverso da quello in cui furono depositate su richiesta dell'interessato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperature ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea 10.14 ant. e 9.59 pom. - Bassa marea 4.06 ant. e 4.08 pom.

Ogni giorno una. Effetto imprevisto.

Duroni (davanti alla moglie svenuta): Rosa, correte subito a chiamare il medico!

La moglie (scuotendosi d'improvviso): Con quello che dai al medico puoi pagare la metà del mio cappello che prima mi hai rifiutato.

TEATRI.

Minerva. Molto pubblico iersera alla settima del «Rigoletto» e molti applausi a tutti gli esecutori. Causa l'indisposizione della signora Brambilla, la parte di «Gilda» fu sostenuta dalla signorina Nadina Legat, che fu acclamata con calore specialmente dopo il «Caro nome».

Questa sera ultima rappresentazione dell'«Elisir d'amore»: spettacolo in onore del distinto tenore signor Mario Massa, il quale, oltre all'opera, canterà due appassionate romanze da camera: «Se...» di Denza, e la «Mattinata» di Leoncavallo. Certamente assisteremo ad una serata di vibrante entusiasmo, da che il Massa, intelligente attore, cantore veramente squisito, è stato la più salda colonna dell'attuale stagione, e col suo valore seppe conquistarsi meritamente le più vive simpatie del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *Elisir d'amore*, in 4 atti di G. Donizetti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La vendetta del fuoco

I fuochi d'artificio rubati fanno saltar in aria una casa

La sera del 29 luglio scorso, gli abitanti di Rozzol erano quasi tutti in casa e si disponevano a coricarsi, quando una formidabile detonazione che fece traballare per un vasto giro all'intorno le abitazioni, li fece uscir tutti all'aperto.

Una nuvola densa di fumo che si levava dalla casetta non ancora ultimata di proprietà del muratore Giuseppe Gherdol, sita al N. 360 della località, convinse subito tutti che la detonazione era partita da quel luogo, e tutti vi si precipitarono.

Mentre vi giungevano, facendo mille congetture sulla causa dello scoppio - non pensando però che vi fossero vittime essendo la casa ancora disabitata - ecco uscirne un giovane esterefatto dallo spavento, con le vesti brucianti e ridotto irriconoscibile. Era il figlio del proprietario della casetta, Francesco Gherdol, che, lasciatosi cadere a terra, esortava i presenti a salvare suo fratello Emilio, il quale non aveva potuto fuggire perchè si trovava in condizioni disperate.

Alcuni dei presenti non avevano nemmeno atteso che egli finisse il suo dire che già si erano lanciati nella casetta, dalla quale, con non lieve fatica, trassero all'aperto il fratello dell'ustionato, un giovinetto di 13 anni, il quale era ridotto in uno stato da far pietà.

Siccome in seguito all'esplosione, che aveva fatto crollare una parete divisoria della casetta e la scala e aveva divelto porte e finestre, si era sviluppato un incendio, si pensò ad estinguerlo: e lo spegnimento fu ultimato poi dai vigili.

Comparsa sul luogo la Guardia medica, le due vittime ebbero le prime cure e poi furono trasportate all'Ospedale. Ma il giovanetto Emilio moriva due giorni dopo, in seguito alle orribili scottature riportate e che lo avevano reso anche cieco.

L'inchiesta avviata tosto, assodò che la esplosione era stata causata dallo scoppio di una quantità di fuochi artificiali che Francesco Gherdol aveva portato nella casetta del padre, dopo averli rubati al pirotecnico Giorgomilla.

Dall'Ospedale civico, ove trovasi ancora degente, Francesco Gherdol fu condotto ieri con vettura al Tribunale per rispondere del crimine di furto e della contravvenzione di detenzione di esplosivi senza il permesso delle autorità.

L'accusato, che è un giovane di 20 anni, si trova in condizioni di salute ben misere. Egli porta attorno al volto, rimasto illeso per miracolo, le traccie delle ustioni cagionategli dai terribili e velenosi ingredienti di cui erano composti gli esplosivi. Le orecchie sono coperte di incrostazioni purulente, ha le mani come asciutte e scarnite come mani di mummia, il viso terreo con i pomelli violacei. E' debolissimo e risponde con fatica alle domande del presidente.

Non si riconosce colpevole del furto.

— I foghi - dice - no li go robadi mi, me li ga dai uno che conossevo a ciò che ghe li salvassi. Lo go incontrado una sera che 'l vigniva zo in carozza. El gaveva un fagoto in man e co' 'l me ga visto el me ga pregà de tignirgheli, e mi li go portadi a casa de mio pare.

— Sarebbe meglio - gli dice il presidente - che lei confessasse di averli rubati. La storia di quell'individuo che lei dice di aver incontrato è poco attendibile

— Xe la verità.

— Come si chiamava quell'individuo? dove lo ha conosciuto?

— El se ciamava Luigi, de cognome no so, e lo go conossudo nei aresti de via Tigor.

— Così lei disse anche al giudice istruttore. Furono fatte poi ricerche per assodare quanto fosse di vero nel suo racconto, e risultò che durante il tempo in cui lei fu detenuto in via Tigor, assieme a lei non si trovavano che due Luigi, tali Seccadanari e Jancovich. Nessuno di essi, però, potette averle consegnato gli esplosivi per il fatto che essi all'epoca in cui avvenne il furto, erano, e da parecchio tempo, in arresto. Lei può ugualmente sostenere, però, se crede, di aver ricevuto da altri i fuochi. Racconti ora come avvenne l'esplosione.

— Iero curioso de saver cossa che fuss dentro nel fagoto e go ciamà el povero picio (suo fratello) con mi. Gavemo 'verto el paco e go visto che iera tante robe come fiasche.

— Circa venticinque pezzi?

— Sì; cussì sarà stado. E alora col temperin go provà a verzer una de ste fiasche ma la iera tropo dura: «Va, va» ghe digo a mio fradel «va a cior un scarpel che vedemo cossa che salta fora». Lui el ga portado el scarpel e alora go 'verto una. Xe saltà fora una polvere negra. «Cossa xe sta roba?» fazzo «polvere?». E par veder se iera polvere go messo un poca in disparte e go dà fogo. La fiama xe andada verso la cassetta de le altre fiasche: e xe saltà tuto in aria!

Così termina il racconto dell'accusato che non sa nulla, poi, di ciò che successe dopo.

Unico teste chiamato a deporre è il pirotecnico Ferdinando Giorgomilla, il quale racconta che fu avvertito del furto dei fuochi tre giorni prima del fatto. Per derubarlo i ladri o il ladro - dice - avevano praticato un buco di 60 centimetri di diametro nel muro della casetta ove tiene il suo lavoratorio. Dapprima pensò trattarsi di furto malizioso dovuto all'invidia forse di qualche concorrente. Il danno da lui risentito è di 166 corone. Rileva, però, che gli avrebbero potuto asportare per più di 300 corone di ordigni ed altro materiale depositato nel lavoratorio. Perdona all'accusato e non chiede indennizzo.

Le fedine del Gherdol sono pessime. Egli fu condannato otto volte per crimine di furto - una volta fino ad un anno di

carcere - ed altre otto o dieci volte per contravvenzioni di furto ed infedeltà.

Il dott. Robba - difensore d'ufficio - rilevato che già il Gherdol è stato severamente punito, chiede una condanna mite e si rimette alla clemenza della Corte.

Il Gherdol è condannato a sette mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ogni due mesi.

L'accusato dichiara di adattarsi alla pena, e vien condotto di nuovo all'espedale, dove dovrà rimanere ancora a lungo.

Per crimenlese

Fedele a' suoi principi, Luigi Umech, di 23 anni, lavorante pistore, da Lubiana, socio dell'«Organizzazione nazionale slovena, credette bene, dopo di essersi ubriacato, di recarsi la sera del 19 corr., in compagnia del suo connazionale e consocio Felice Gross, al «Caffè ai Portici di Chiozza» a provocare i cittadini, cantando una delle canzoni carnioline che aveva imparato per l'occasione. Arrestato, inveì contro le guardie. Ammanettato perciò, si arrabbiò dippiù, salendo dalle guardie su su, si espresse con parole offensive contro il Sovrano.

Per tale fatto dovette rispondere ieri del crimine di offese alla Maestà Sovrana e della contravvenzione di offese alle guardie.

— E' colpevole? - gli chiede il presidente.

Acc. Si signor, colpevole. Adesso dirò tuto...

Il dott. Robba, che lo difende d'ufficio, si alza meravigliato.

— Fino a poco fa sosteneva, qua fuori, di essere innocente!...

Il presidente allora gli ripete la domanda e l'accusato, allora, dichiara di essere innocente.

Racconta che tanto lui che il suo compagno erano quella sera ubriachi. Andarono al caffè «Ai Portici» e si misero a cantare in isloveno. Ma tutti i cittadini insorsero, gridando: «Fora i s'ciavi, fora i s'ciavi» e poco dopo furono arrestati.

Nega recisamente di aver offeso l'Imperatore. Offese le guardie perchè lo avevano stretto troppo con le castagnole, e perchè gli avevano legato anche le gambe.

Le due guardie di p. s., Antonio Castellani e Antonio Buda, depongono confermando aver egli proferito le parole incriminate. Ammettono però che era ubriaco.

L'amico dell'accusato, il Gross, depone anche lui che quella sera erano molto ubriachi; l'Umech più di lui.

Il P. M. sostenne l'accusa e chiese sentenza di colpa. Il difensore chiese condanna per contravvenzione di ubriachezza.

La Corte assolse l'Umech dal crimine e lo condannò per contravvenzione d'ubriachezza ad un mese di arresto semplice.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Dukic; giudici: Minio, Lazzarich e Parisini. P. M. Barzal.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

La Soprastanza medica è un' autorità

Riferimmo ierlaltro della sentenza del Tribunale provinciale nella causa penale a carico del dott. Michele Depangher, accusato della contravvenzione di offese ad un'autorità, per aver diretto una lettera ingiuriosa alla Soprastanza della Camera medica; e rilevammo che il dott. Depangher fu assolto, non avendo il Tribunale, su conformi conclusioni della difesa cui si associò il rappresentante del P. M. dott. Barzal, riconosciuto alla Soprastanza della Camera medica carattere di autorità.

Ieri, dinanzi al cons. Quarantotto, venne in discussione una nuova e consimile accusa. Il dott. Depangher, dopo la prima lettera che provocò il primo procedimento contro di lui, ne scrisse un'altra nella quale, respingendo alla Soprastanza della Camera medica, la comunicazione datagli che questa lo aveva condannato per lesione del decoro del ceto medico alla pena disciplinare dell'ammonizione, diceva che la condanna era stata una vendetta, che non da lui era stato leso il decoro del ceto medico, ma, invece, proprio dalla Soprastanza la quale aveva ignorato fatti ben più gravi ecc. Per questa nuova lettera, la Soprastanza domandò pel tramite della Luogotenenza che a carico del dott. Depangher venisse nuovamente proceduto per offese ad un'autorità: e la Procura di Stato elevò anche accusa per tale titolo. E fu questa che venne discussa ieri, riportando in campo la questione: «E' la Soprastanza d'una Camera medica, autorità?» - risolta negativamente tre giorni addietro, dal tribunale.

Al dibattimento, ieri, l'accusato non comparve personalmente. Era rappresentato e difeso dall'avv. G. Dompieri. L'accusa era sostenuta dal funzionario della Procura di Stato addetto alla Pretura dott. Cerlenizza; rappresentava la Soprastanza della Camera medica l'avv. Costellos.

Appena aperto il dibattimento, l'avv. Dompieri sollevò la pregiudiziale che il P. M. non aveva veste da accusare, non essendo la Soprastanza della Camera medica un'autorità: e si richiamò, oltre che agli argomenti già svolti nella discussione del caso anteriore, alla recentissima sentenza del tribunale.

L'avv. Costellos, rappresentante della Camera medica, ripete che il carattere di autorità non si possa negare alla Soprastanza della Camera medica, per ragioni di legge, oltrecchè per le precedenti decisioni avutesi in proposito. Si richiamò, quindi, al contesto della legge 22 dicembre 1891 sulla istituzione delle Camere mediche, là dove parla della Soprastanza e delle sue funzioni; al contesto del § 492 Cod. pen. in relazione all'art. V della legge 12 dicembre 1862, chiedendo che la pregiudiziale avanzata dalla difesa venisse respinta.

Subordinatamente, però, chiese che, qualora il giudice ritenesse di dover accogliere la pregiudiziale, il P. M. assumesse la rappresentanza della Soprastanza come querelante privata, in base al § 46 del Regolamento di procedura penale.

Il P. M. domanda anch'esso che la pregiudiziale venga respinta, ritenendo che la Soprastanza sia un'autorità. Ad ogni modo, dichiara fin d'ora d'accettare la rappresentanza di essa, pel caso che venga deciso non essere la Soprastanza una autorità.

Il difensore osserva che in nessun caso si potrebbe cambiare oggi l'accusa pubblica in una querela privata, essendo trascorso dal fatto che costituisce materia d'accusa, più delle sei settimane prescritte dalla legge penale come ultimo termine di tempo utile.

Il giudice, però, respinge la pregiudiziale avanzata dalla difesa, riconoscendo quindi alla Soprastanza carattere d'autorità ed al P. M. veste per sostenere l'accusa.

Il dif. avv. Dompieri domanda allora che gli sia dato di provare la fondatezza degli addebiti mossi alla Soprastanza nelle lettere incriminate; e chiede il ritiro di incartamenti di processi avviati per fatti commessi da altri medici, mentre la Camera medica non si curò di avviare alcun procedimento disciplinare.

L'avv. Costellos ed il P. M. si oppongono: ed il giudice non trova di concedere la prova della verità per fatti, che non sono in alcun nesso col dibattimento.

La sentenza condanna il dott. Depangher a 100 corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in 5 giorni d'arresto.

Contro la sentenza il difensore ricorre in punto colpa e pena.

Echi del ritorno degli „omenoni"

Alessandro G., Carlo D. e Leo F. dovevano rispondere ieri in sede di pretura della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie.

Il fatto sarebbe avvenuto la sera del ritorno degli «omenoni» da Vienna. Mentre due guardie di p. s. conducevano agli arresti un giovanotto colpevole di aver fischiato, i tre, che erano fra la folla, avrebbero gridato «mola», «mola». Essi furono arrestati dalle guardie di p. s. Amodeo e Chinner. Degli accusati sono presenti al dibattimento il G. ed il D. Il F. dichiarò di rimettersi alla decisione del giudice.

Il G. ed il D. sostengono di non aver gridato. - Può esservi errore - dice il G. - In quel momento, forse, avrò aperto bocca per rivolgere un saluto ad un amico e avranno creduto che avessi gridato «mola!». Chiedono, in prova, la citazione di due testi: P. e H.

Dal deposto scritto delle guardie di p. s. le circostanze non sono bene schiarite. Il dif. dott. Robba, propone, perciò, il rinvio del dibattimento per la loro audizione diretta. Ed il giudice proroga il dibattimento.

I GUARDIANI DEL LLOYD
al Tribunale industriale
Cause identiche e identiche sentenze

— E così, chissà quante ne salteranno fuori ancora - fu detto ieri in fine delle udienze.

Le cause presentate erano tre, e tutte tre contro la Società del Lloyd. Come nei casi riferiti giorni or sono, si trattava di guardiani addetti alla sorveglianza di merci e che, considerati quali avventizi, dal Lloyd erano stati licenziati senza disdetta, quando il servizio di sorveglianza venne affidato ad una Società privata.

Umberto Andrich, già diurnista all'ufficio di controllo della Società, dopo essere stato sollevato da quel posto in seguito a una sua lunga malattia, venne adibito, quando si fu ristabilito in salute, ai lavori di sorveglianza, assumendo così il titolo di guardiano. Licenziato anch'egli, come tutti gli altri, avanzò petizione per mancata disdetta, pretendendo, a differenza degli altri, anzichè i quattordici giorni, i tre mesi, e ciò perchè, a suo modo di vedere, egli era stato occupato quale controllore, vale a dire impiegato.

Il rappresentante della convenuta, dott. Ferruccio Cimadori, dice soltanto che si meraviglia di veder avanzare dall'Andrich una petizione contro il Lloyd. Egli fu - disse - trattato con speciali riguardi; il Lloyd fece per esso, in occasione della sua malattia, ciò che non fece per alcun altro impiegato. Gli corrisposero sempre il salario, e godette di molti favori.

La petizione dell'Andrich fu respinta in quanto si riferiva ai tre mesi di paga; gli fu però riconosciuto il diritto ai 14 giorni di disdetta. Il Lloyd è obbligato quindi a versargli cor. 56.

Senza neppur attendere che la causa fosse dibattuta, il dott. Ferruccio Cimadori dichiarò, per il Lloyd, di pagare uguale importo all'ex-guardiano del Lloyd Giovanni Zozzi, che aveva avanzato anch'egli petizione per mancata disdetta di lavoro.

Petizione ritirata

Ritirò la petizione avanzata contro il Lloyd stesso e per l'istessa causa l'ex-guardiano Giuseppe Schich, il quale si trova in condizioni differenti degli altri. Come pensionato, egli percepisce dal Lloyd un importo annuo di cor. 1056: quando prestava servizio di guardiano, il che avveniva di frequente, riceveva in più 4 cor. al giorno.

Il presidente cons. Brelich gli fece osservare che l'atto suo, sebbene regolare, mal compensava il Lloyd della preferenza che gli dava, sugli altri, pur di farlo guadagnare, oltre alla non indifferente pensione, e lo persuase a ritirare la petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo investitosi a Pelagosa s'è disincagliato da solo.
Sarebbe il «King Idwall.»

Il «Pelagosa» del Governo marittimo ed il piroscafo di salvataggio «Belrorie» della ditta Tripcovich hanno fatto un viaggio inutile. Il piroscafo inglese che era incagliato presso l'isola di Pelagosa, dopo essere rimasto parecchi giorni fermo, si disincagliò ierlaltro con i propri mezzi e partì per la sua destinazione.

Il cap. Vucetich, comandante del «Pelagosa», ne seppe ieri, quando arrivò nei pressi dell'isola Caiola e ne telegrafò al Governo marittimo, aggiungendo che doveva trattarsi del piroscafo inglese «King Idwall» e che doveva aver riportato avarie, per quanto leggiere.

Il «Pelagosa»; quindi, ripartì per Trieste. Altrettanto farà il «Belrorie», cui la notizia sarà comunicata dal semaforo di Lissa.

Il «King Idwall» è iscritto al porto di South Shields, stazza 3631 tonnellate di registro lordo, ed era partito vuoto il 22 corr. da Venezia diretto a Brindisi, ove l'attende l'ordine di proseguire per Costantinopoli.

Un nuovo piroscafo per la navigazione costiera.
I signori A. G. e V. Cosulich, comproprietari dei piroscafi «Isonzo» e «Nogara» hanno acquistato a Copenhagen un piroscafo della portata di 500 tonn., per adibirlo ai trasporti tra i porti adriatici. Il nuovo battello, al quale fu imposto il nome di «Fausto Cosulich», inizierà la navigazione entro il mese di settembre p. v.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 219 pass., «Dalmazia» da Costantinopoli e Brindisi con 49 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 48 pass., «Helios» da Costantinopoli e la Tessaglia; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 65 pass.; il pir. inglese «Volturno» da Londra e scali; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico e scali; «Vis» da Metcovich e scali con 17 pass.; «Andrassy» da Marsiglia e Fiume con 1[illegible] pass., «Fram» da Sebenico.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bohemia» per Alessandria, «Melpomene» per Santos, «China» per Kobe, «Thetis» per Corfù, «Vindobona» per Fiume, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Zara» per Metcovich, Venezia» per Fiume, «Pelka» per Spizza; il pir. ellen. Sofhia Couppa» per Taganrog; il veliero a.-u. «Ettore M» per Zante; il veliero ellen. «Eugenia» per Kilmi.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Edoardo Musil» arrivò il 26 ad Anversa; «Baltico» partì il 27 da Cardiff per Pola; «Quarnero» passò Costantinopoli il 27 diretto per l'Azoff; «Arc. Stefano» passò Costantinopoli il 27 diretto a Odessa.

Lloydiani. «M. Valeria» proseguì il 26 da Aden per Karachi; M. Bacquehem da Trieste arrivò il 26 a Calcutta.

Austro-Americana. «Argentina» arrivò il 26 a Napoli e proseguì iersera per Venezia; «Francesca» proseguì il 25 da Almeria per Las Palmas, «Oceania» arrivò ieri a Santos; «Emilia» arrivò il 25 a Palermo; «Federica» partì il 23 da Manchester per Port Tampa; «Jenny» arrivò il 23 a Cardiff; «Alice» arrivò il 26 mattina a Nuova York.

Una nuova scuola della Lega in Dalmazia
La strana oblazione di un triestino - L'orario dei commestibilisti a Zara

Zara 27. Col nuovo anno scolastico viene aperta a Cittavecchia - ove l'elemento italiano è numeroso e disciplinato - una nuova scuola della «Lega Nazionale». La nuova scuola, mista, verrà affidata a provetto insegnante abilitato, con una speciale maestra per i lavori femminili.

★ Fra le oblazioni per la Società scolastica slava dei Santi Cirillo e Metodio va rilevato il nome del signor Vitale Cantoni, triestino e, supponibilmente, italiano. Senza commenti!

★ I negozi di commestibili si chiuderanno a Zara, d'ora in poi, alle 9 di sera. Solo al sabato resteranno aperti sino a più tardi, perchè alle domeniche sono tutto il giorno chiusi.

Elezione suppletoria per la Dieta di Gorizia
Per una dimostrazione contro don Faidutti
Una guardia condannata

Gorizia 27. Essendo per la morte del cav. Ernesto Holzer, rimasto vacante un seggio alla Dieta provinciale per la Camera di commercio, i consiglieri della stessa sono convocati per il primo settembre per accordarsi sulla scelta del deputato suppletorio.

L'elezione avverrà, come fu già annunziato, il 9 settembre.

★ Ebbe oggi il suo epilogo al Tribunale una dimostrazione ostile a mons. Faidutti. La Corte giudicante era presieduta dal cons. conte Coronini e composta dei cons. de Kuhacevich, de Fröhlich, dott. Thomann; P. M. cons. Pangrazi, protocollista dott. Grusovin. Gli accusati erano: Mario Zavadlan d'anni 18 da Gorizia, tipografo; Augusto Flamio d'anni 20, verniciatore di carrozze; Antonio Maur d'anni 22, da Gorizia, scritturale; Giuseppe Veluscig d'anni 18, da Gorizia, manovale; Carlo Zei d'anni 17, da Gorizia, pittore e Teodoro Weinberger d'anni 19, da Gorizia, bandaio.

Nella sera del 3 marzo p. p. verso le 8 una folla di circa 200 giovanotti procedeva per la Via Teatro e la Municipio, secondo l'accusa forse coll'intenzione di fare delle dimostrazioni davanti alla casa di mons. dott. Faidutti, sita sull'angolo della Via Municipio. La folla fu fermata da un dipartimento delle guardie di p. s. comandate dal commissario di polizia dott. Casapiccola e dall'ispettore distrettuale Horascek, che ingiunsero ai dimostranti di sciogliersi.

Soltanto l'imputato Antonio Maur era patrocinato dal dott. Vittorio Biasotto il quale ne sostenne energicamente la innocenza. Quali testi furono escussi il commissario Casapiccola, e le guardie Antonio Humar, Antonio Gorian, Antonio Kretic ed Andrea Ussai. Dallo svolgimento del processo risultò che alcuni furono arrestati perchè l'ordine era di arrestare per far disperdere la folla. Il Veluscig fu condannato a 24 ore d'arresto, il Weinberger a 48 ore e lo Zei a 5 giorni d'arresto; gli altri tre andarono assolti.

★ Oggi dinanzi al giudice cons. Covacich comparve la guardia di p. s. Andrea Paulin, perchè la sera del 4 luglio p. p. in Piazza della Ginnastica offese i giovani Luigi Giovanni Zei ed Arturo Baltaglia e la sera del 5 luglio p. p. in Piazza Grande offese i giovani Raimondo Gorian e Riccardo Pallich. I diritti dei giovani offesi erano sostenuti dal dott. Vergna.

La guardia Paulin fu condannata, in via di straordinaria mitigazione, ad una multa di 20 cor. commutabile in un arresto di 48 ore ed al pagamento delle spese di 15 corone.

Case d'italiani prese a sassate nella Polesana
La strega del villaggio

Pola 27. A Medolino la notte dal 5 al 6 luglio u. s. venivano tempestate di sassi e danneggiate le case di Giacomo Radossevich e di Martino Radossevich, agricoltori, aderenti al partito italiano. La gendarmeria riuscì a scovare gli autori della sassaiuola, fatta per odio di razza, nelle persone di Matteo Gracolich

Giovanni Lorenzin, Natale Gracolich e Luca Lorenzin, tutti villici croati da Medolino, contro i quali fu avviato processo in sede criminale. Poi il processo fu troncato in quella sede e gli atti furono trasmessi al locale Giudizio per la procedura in sede contravvenzionale. Al dibattimento tenutosi nel consesso dell'aggiunto dott. Jerowsek, furono ritenuti tutti e quattro colpevoli e condannati i due primi a 14 giorni di arresto ed i due secondi a 7 giorni di arresto.

* Al comando di p. s. si recarono la notte di lunedì scorso due villici di Medolino, a denunciare che la madre di uno di essi, Caterina Radossevich d'anni 62, era stata aggredita da certo Giovanni Kiraz che l'aveva percossa e ferita. In seguito alla denuncia oggi si recò sopraluogo la commissione medico-giudiziaria composta dal giudice dott. Benedikt, dal protocollista Destalles e dai medici dott. Padovani e dott. Giachin, che constatarono che le ferite riportate non sono molto gravi. Il ferimento, a quanto si sa, fu causato dalla superstizione, ritenendo tutto il villaggio che la Radossevich esercitì la stregoneria.

* Stanotte verso le 2 nella casa di tolleranza al N. 14 di via Castropola successe un putiferio causato da certo Carlo Rodler, d'anni 46, suddito germanico. Costui pretendeva del denaro da una pigionale della casa e rifiutandosi lei di darliene le si scagliò addosso tentando di darle dei colpi con un affilato rasoio. Accorsero le di lei compagne ed il direttore della casa, certo Gorlato, che chiamò le guardie. Il Rodler fu arrestato.

L'azienda scolastica nel distretto di Capodistria

Dal protocollo della seduta del Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria, tenuta il 24 agosto corr., si apprende, fra altro, che si appoggiò la domanda di un maestro superiore per una rimunerazione e la supplica di una maestra per sussidio. Si propose l'ampliamento della Scuola popolare croata di Nilino (Lanischie) a scuola di tre classi e l'ampliamento della Scuola popolare slovena di Bagnoli (Bogliunz) a scuola di due classi. Si appoggiò la domanda pel conferimento di una classe parallela presso la Scuola popolare slovena di tre classi in S. Odorico della valle (Dolina).

Si conferirono in via provvisoria i posti di docente presso le Scuole popolari slovene di Maresego, Trusche, Negrano (Cernotich), Covedo e Valmovrasa.

INCASTRO.

Quand'ella fissa in me l'occhio *primiero*
Io al suo voler resister non *secondo*
E l'accontento. - Bel metodo invero,
Galante assai, ma, non te lo nascondo,
Un poco *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
VIOLE. LENTO. VIOLENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna Credit 631.75, Staatsbahn 691.—, Alpine 674.25, Lotti turchi 184.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.80 (196.75), Disconto 177.60 (176.90).

Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.85, Chiusura: francese 96.58 (96.60), Italiana 103.85 (103.80), Spagnuola 96.05 (96.10), Banche Ottomane 695.— (693.—), Rio Tinto 1743 (1741), Lotti turchi 175.— (175.—).

VIENNA 27 (Dopo Borsa). Credit 631.75, Credit Ungh. 740, Bankverein 516.25, Länderbank 436, Staatsbahn 690, Lombarde 114.75, Alpine 674.25, Rima 553.50, Carpazi 565, Schodnica 460, Lotti Turchi 184.25, Russo 1906 96.50, Tabacchi Turchi 387.

PARIGI 27 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.57, Russo 5% 99.95, Spagnuolo 4% 96.05, Rio Tinto 1748, Cape Copper 203, Tharsis 150.50, De Beers 318, Rand Mines 168.50, East Rand 108.50, Goldfields 112, Hartmann 619, Lotti Turchi 175, Saragosse 410, Nord Espagne 333.

Listino. Napol. 19.08 a 19.09, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.87 a 23.92, Londra 239.20 a 239.60, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.25 a 95.45, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 96.— a 96.30, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.50, Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 631.50 a 632.50, Italiana 102.40 a 103.—, Staatsbahn 690.— a 692.—, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 96.55, Rendita ital. 3¾% 103.85, Rend. Spagnuola esterna 96.05. Azioni Banca ottomana 695.—

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.55, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.30, Länderbank 471.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 1518, Meridionali ital. 865.—, Azioni Rio Tinto 1748.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.60. Ferrate dello Stato 147 60, Lombarde 21.90.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.—, per dicem. 29.25, per marzo 29.50, per maggio 29.75.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 513/100, Agosto-Settembre 484/100, Settembre-Ottobre 474/100, Ottobre-Novembre 470/100, Novembre-Dicembre 466/100, Dicembre-Gennaio 467/100, Gennaio-Febbraio 467/100, Febbraio-Marzo 468/100, marzo-aprile 470/100, Aprile-Maggio 471/100.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 78.75, per settem. 78.—, settembre-dicembre 78.—, gennaio-aprile 75.—. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 17.65, per settem. 17.90, per settembre-dicembre 18.40, per novembre-febbraio 18.50. staz.a

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.65, per settem. 22.70, per settembre-dicembre 23.—, per novembre-febbraio 23.45. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per settem. 30.85, settembre-dicem. 30.90, novembre-febbraio 30.80. staz.a

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 51.50, per settem. 42.75, settembre-dicembre 38.—, gennaio-aprile 37.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 26.—26.50. staz.o, bianco per mese corr. 30½, per settem. 29½, ottobre-gennaio 28—, per gennaio-aprile 28½. Raffinato 59.50 a 60.—. staz.o

Amburgo 27. (Chiusa) Per agosto 19.05, per settembre 19.15, per ottobre 19.10, per novembre 19.—, per dicembre 19.10, per gennaio 19.20. calmo

Londra 27. Java a scell. 10.—, Rape greggio a sc. 9⅝. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 agosto 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Trieste	31	Scaricazione
1 b	Amphitrite	27	»
3			
8			
9	Semiramis	3	»
12 a	Dalmatia	29	»
12 b	Thraky	29	Caricazione
13 a			
13 b	Ravenna	29	»
14	Fram	29	Scaricazione
17	Sofia Hohenberg	30	Caricazione
21			
22	Lederer Sandor	28	Scaricazione
23	Lodovica	2	»
24	Roma	28	»
25	Andrassy	28	»
Molo I	Bosanka	31	»
» II	Clara	1	Caricazione
Molo IV	Castore	30	»
» IV	Sahribstan	31	Scaricazione
» 0	Llandrindod	31	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Essendosi verificati in questi giorni ripetuti casi che qualche mio concorrente abbia tentato con false asserzioni di indurre alcuni miei clienti a cessare dal valersi della mia opera di spazzacamino, sono costretto a dirigere a tutta la spettabile mia clientela il presente avvertimento, pregandola di assumere serie informazioni sul mio conto prima di dare facile ascolto alla piudette insinuazioni.

Giuseppe Galleri
Maestro spazzacamino - P. Barriera vecchia 11

Signor GASTONE LEVI
Agente generale dell'„Elementare" in Vienna,
Trieste, Piazza Grande 3.

Mi sento in dovere di ringraziarvi pubblicamente per la corretta ed equa liquidazione che ebbi da voi nel grave danno toccatomi in occasione dell'incendio che distrusse il mio magazzino-deposito in via di Tor San Piero.

Con distinta stima
RODOLFO EXNER.

Trieste, 21 agosto 1908.

Istituto Naz. Medico Farmacologico

Società Anonima per Azioni.
Capitale sociale L. 2.000.000 elevabile a 5.000.000
Sede centrale in Roma, Via Nazionale 54

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale, **Roma, via Nazionale N. 54,** per il giorno **18 settembre 1908,** alle ore sedici, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1908 e ripartizione degli utili.
4) Convalidazione di un amministratore in sostituzione di un consigliere dimissionario.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti ed indennità al Consiglio sindacale.
6) Nomina di tre amministratori scadenti di ufficio.
7) Decisioni dell'assemblea sulle quotazioni in Borsa delle azioni sociali a norma del R. decreto del 9 giugno 1907.
8) Comunicazioni varie.

Il Consiglio d'amministrazione.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto entro il 12 settembre 1908 presso la **Sede sociale** in **Roma;** a **Torino** e **Firenze** presso i sigg. **Kuster e C.ia;** a **Milano, Genova** e **Napoli** presso le sedi dello Spett. **Credito italiano;** a **Trieste** presso la **Banca Commerciale Triestina.**

NB. In caso di mancanza del numero legale la seconda convocazione senza ulteriore avviso, resta fissata per il giorno **26 settembre 1908** alla stessa sede ed ora, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Federico Rode
ha ripreso la sua attività.

IL
Dr. Emilio Tomicich
SI È TRASLOCATO
e riceve ora dalle 2-3
in via dell'Orologio 6, II
(dirimpetto al Palazzo del Lloyd)

Il Dr. E. GUSINA
ha traslocato il suo ambulatorio
— in —
Via Bachi N. 6, I piano
ed ordina
dalle ore 2½ alle 4½ pomerid.

L'AVVOCATO
Dr. Giovanni Cronnest
ha traslocato il suo studio
al primo piano
della casa N. 5 di via Carradori.

LA SARTORIA
FRANCESCO JÜTTNER
si è traslocata
dalla Piazza Ponterosso 4, I p.
alla via Canal Piccolo 2

RESTAURANT
primo ordine
cedesi a condizioni favorevoli.
Offerte sub **„Buona occasione"** al Piccolo

Ditta seria, bene avviata, fuori Trieste
CERCA PRONTAMENTE
SERIO SOCIO
con non meno 12.000 corone. Rendita annua garantita 15.000, nessun rischio. Offerte al «Piccolo» sub «SERIETA'».

ABILE IMPIEGATA
che conosca l'**italiano** e **tedesco** (stenografa)
CERCASI PRONTAMENTE
per posto stabile.
Offerte con copia certificati e indicazione delle pretese, inviare alla ditta:
Gebrüder Anspach, Vienna I, Spiegelgasse 15

IMPIEGATO
attualmente occupato Stabilimento industriale diversi anni, lavoratore attivo, indipendente, praticissimo tutti lavori,
CERCA POSTO
(scopo migliorare) presso grande azienda industriale (preferibile in provincia.) Offerte **„Prima forza 4009"** all' Amministrazione del „Piccolo".

Una buona notizia per le donne di casa!
La Ditta
VINCENZO PIBROUZ jun.
ha aperto in Via delle Poste 3
UN NUOVO NEGOZIO
SPECIALITÀ articoli per casa e cucina

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: **BERSELLI** Milano. - Trieste Farmacia Godina, via Farneto

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

LAMPADE a gas e luce elettrica
ULTIMA NOVITÀ.
Scaldabagni, Vasche da bagno, Stufe e Bollitori a gas, Closets inglesi, ecc.
a prezzi della massima convenienza, presso
GIOVANNI KOZMANN
Trieste, via del Toro N. 6, Telefono N. 1372
CON PROPRIA OFFICINA MECCANICA
per installazioni di acqua e gas.

Avete sete?
BEVETE TUTTI:
FRAMBOISE
MENTONE
FRAGOLA
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
VANIGLIA
GRENADINA
LIMONATA
ANESONE
Ongaro
In bottiglie da Cor. 1.— a 1.80.
Spedizioni rivalsate di **lordo chilog. 5** di una delle bibite a piacere, **Cor. 5.40** franco di nolo

BEL SENO.

Un seno arrotondato si ottiene **in due mesi** con l'uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE.

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all' esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger,** si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Splendid Parc Hôtel
VARALLO SESIA
PROVINCIA DI NOVARA
Nuova Direzione Medica: Dr. Prof. **Camillo Negro,** Dr. Prof. **Ferdinando Micheli** - **Dr. Giacinto Giordano,** aiuto. — Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.
Per informazioni rivolgersi al Direttore dello **Splendid Parc Hôtel.**

Nuovo Negozio di Orologeria Svizzera
GIUSEPPE OPPENHEIM
OROLOGIAIO-CRONOMETRISTA
CORSO N. 5 (accanto la Libreria Wram)
Ricca scelta in Orologi di precisione d'oro, argento e metallo. — Riparazioni. — Assortimento Catene, Anelli, Orecchini ecc.
PREZZI MITI *PREZZI MITI*

Chiedere nei negozi di generi affini — **CAMPIONI GRATIS**

Rappresentante e Depositario:
FEDERICO VANINO, Trieste, Via del Molino a vapore 3

VENTILATORI ELETTRICI

GRANDE ASSORTIMENTO
VIA C. ROSSINI 28
U. NAVARRA
TELEFONO 1636

IMPOTENZA
varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale femminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo **"ATA"** I casi più disperati o ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". - Un flacon C. 7.50
Deposito per l'Austria-Ungheria: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) - piazza Cavana 1 - TRIESTE. - Gratis schiarimenti e memoria con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - via Vitruvio 59 - MILANO.

I Biscottini igienici

Marca registrata
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con a
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

Modiglione d'ottone
lungh. 170/m sporg. 20/m Cor. 7
Ignazio Kron Trieste
Arredamenti e decorazioni artistici
Mobili moderni

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

STOFFE DI PANNO per VESTITI
da Signori e Signore
si acquistano a buon prezzo soltanto ritirandole dal luogo di fabbrica e
DIRETTAMEMTE DALLA FABBRICA
Evitate perciò di acquistare da seconda mano che incarisce i generi e chiedete nel vostro interesse l'invio gratuito dei nuovissimi campioni per l'autunno e l'inverno.
Erster Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „Sudetia"
Jägerndorf 22 Tuchfabrikspltz. a

Le Sedi di
TRIESTE
GORIZIA POLA
dell' I. & R. priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: COR. 184 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di Deposito a Risparmio
a 4%
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento
Custodia e Amministrazione di Valori
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI
INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

✝

FRANCESCO BEMBICH

d'anni 40, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Giuseppina**, i figli **Carlo, Marcello e Pietro** a nome anche di tutti gli altri parenti, danno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 29 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 317 di S. Maria Madd. superiore.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI da distinta famiglia cuoca e cameriera capaci. Indirizzo al Piccolo. 4855

CERCASI agente pratico deposito manifatture, giovane, indipendente, conoscenza tedesco e serbo-croato. Offerte «R. S. 100» al Piccolo. 4843

CERCASI brava domestica per tutti i lavori di casa; si esige buone referenze. Via Murat N. 6, IV piano, sinistra. 11665

CERCASI ingegnere meccanico per lavori costruttivi. Offerte sub «Costruttore 100» Piccolo. 11686

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarte donna. Gatteri 25, terzo. 5225

CERCASI giovane con bella calligrafia e perfetta conoscenza della lingua tedesca per pronta entrata presso casa di spedizioni. Offerte tedesche sub «Spedition» Piccolo. 5223

CERCASI domestica di buoni costumi. Via Manzoni 5, porta 7. 5245

CERCANSI bravi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 5244

CERCASI ragazza sappia cucinare, buoni attestati, altrimenti non presentarsi. Via Pierluigi Palestrina 3, primo. 11750

CERCASI bonne tedesco-italiana; inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5186

CERCASI brava domestica, ragazza giovane. S. Michele 26, II, 10. 11755

CERCASI signorina o vedova senza figli, capace tutti lavori casa, per dirigere casa. Indirizzo Piccolo. 5187

CERCASI donna servizio pulita. Acquedotto 26, terzo. 11764

CERCASI bravo falegname. Kron. 11761

CERCASI prontamente serva buoni attestati, piccola famiglia. Via Paduina 8, primo. 11784

CERCASI prestaservizi cinque ore, corone dieci. Chiozza 9, III, sinistra. 11781

CERCASI capace tenitore libri, corrispondente tedesco, serbo-croato, possibilmente italiano. Offerte Piccolo sub «Caffefirma». 5227

CERCASI garzona con paga sarta donna. Kandler 3, p.terra. 11827

CERCANSI capaci lavoranti di mobili. Lavoratorio via SS. Martiri 9. 5236

CERCASI presso piccola famiglia ragazzetta per lavoretti domestici. Indirizzo al Piccolo. 5228

CERCASI prontamente cuoca semplice e pulita. Via Carradori N. 12, terzo piano. 11797

CERCASI prontamente cameriera pratica per le stanze e cucito. Via Carradori N. 12, terzo piano. 11796

CERCASI prontamente capace installatore acqua, gas, con buoni attestati. Offerte con copia medesimi Piccolo sub «Settembre». 11786

CERCASI donna aiutare lavori di casa. S. Sebastiano 1, secondo. 11785

CERCASI abile lavorante falegname. Via Canova N. 22. 5197

CERCASI prestaservizi tutto giorno corone 18. Via Caserma 6, primo. 11773

CERCASI prontamente apprendista volonteroso officina meccanica d'installazioni. Via Fontanone 6. 5185

CERCASI domestica o donna servizio tutto giorno. Piazza Barbacan 2, III piano. 5166

CERCASI domestica capace, buoni attestati, 24 corone mensili. Via Sette fontane N. 506, Matino. 5165

CERCASI prontamente assistente edile con pratica. Offerte «Architetto» Piccolo. 5146

CERCO servitore semplice che parli italiano e tedesco. Agenzia via Caserma 16. 11659

CERCO prestaservizi tedesca dalle 8-10 ore ogni giorno. Via Piccardi 24, porta 12. 11662

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione nella litografia Stranschi, via Commerciale 7. 11671

RAGAZZO per farmacia cercasi. Via Giulia 14. 11677

IMPORTANTE **molino ungherese cerca per Trieste e la regione rappresentante del ramo, con cauzione, e sia bene conosciuto dalla clientela dei fornai. Offerte «S. B.» Piccolo.** 11406

AGENTE DOGANALE per primaria ditta cercasi. Offerte al Piccolo sub «A. 100». 5205

PRONTO stabile lavoro trovano 2 brave mezze lavoranti sarte di bianco. Pietà 33, secondo piano, porta 19. 5167

PICCOLA **famiglia cerca prontamente giovane domestica. Via Crociferi 5, III, sinistra.** 5184

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5179

URGE signorina con cauzione per adatto esercizio, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5173

GIOVANE 16-18 anni cercasi per distribuzione stampati. Libreria Chiopris. 5212

PICCOLA famiglia cerca ragazza giovane che sappia fare la cucina. Via Cecilia 14, primo, porta 5. 11751

RAGAZZA prestaservizi cercasi primo settembre per tutto il giorno. Rossetti 14, I, destra. 11744

PERSONA che conosca perfettamente lingua tedesca, che possa disporre di qualche ora al giorno, viene cercata per corrispondenza. Offerte in italiano al Piccolo sub «Corrispondenza». 5229

PRATICANTE cerco sulla ventina, parli e scriva bene italiano, tedesco, possibilmente francese, svelto, attivo, disinvolto nel trattare affari; desideroso apprendere lavoro indipendente; orario sei ore; 50 corone mensili. Casella 46, posta Tergesteo. 5204

PER pronta entrata cercato da ditta importante giovane impiegato dattilografo, con conoscenza della lingua tedesca ed ungherese. Offerte «Mondiale» al Piccolo. 11794

PRONTAMENTE cercasi signorina consegna latteria, mensile corone 50, cauzione contanti 400. Amadei, Caffè Goldoni. 5172

STIRATRICE a giornata corredo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5213

DONNA di fiducia che sappia cucinare e dirigere la casa, cerca vedovo solo. Via Tommaso Grossi 4, II piano, porta 10; presentarsi dalle 11 alla 1 pom. 11831

DONNA fidata, solo mattina, per lucidare, fregare cercasi. Indirizzo Piccolo. 5232

DONNA di servizio pulitissima cercasi per pulire scrittoio. Via Carradori 5, 1. 11776

LAVORANTE tappezziere di stanze cercasi prontamente. Via Carradori 5. 11776

MEZZO lavorante pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5192

BARBIERE forse oggi altra occupazione può stabilmente lavorare venendo sabato 4 pom. e domenica. Giulia 24. 11759

FACCHINO pratico lavoro mortaio e forno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5192

FALEGNAMI trovano occupazione. Indirizzo Piccolo. 5178

OFFRESI giovane tenitore di libri, lingue italiana, tedesca, slovena. Offerte «Sofort» Piccolo. 11819

OFFRESI donna sana per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 5137

OFFRESI prontamente lucidatore parchetti, mite prezzo. S. Francesco 15, secondo. 11790

GIARDINIERE bravissimo disponendo mezza giornata libera assumerebbe qualsiasi lavoro. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 4937

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, lavoratore indipendente, tenitore, dattilografo, stenografo, vorrebbe migliorare posizione, eventualmente pronto. Piccolo «Leo». 11837

TAGLIATORE calzolaio capace, con referenze cerca posto. Offerte «Fleissig» Piccolo. 5155

NEGOZIANTE abile affarista, contabile, corrispondente, cerca occupazione adatta. Per posto fiducia dispone garanzia o cauzione. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 5130

GIOVANE con dieci anni di pratica offresi a ditta droghe, coloniali come magazziniere, parla italiano, tedesco. Offerte «Droghe» Piccolo. 5221

PERFETTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese cerca occupazione per parte giornata. Offerte «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 5128

VENTIDUENNE italiano, tedesco, sloveno, cerca posto commestibili oppure sottomagazziniere. Gentili offerte sub «Rapido» al Piccolo. 5149

SIGNORINA toscana, ventottenne, istruita, desidera occuparsi presso persona sola come governante. Disposta viaggiare. Offerte «Governante» Piccolo. 5139

CINEMATOGRAFISTI. Segretario teatrale esperto nel genere offresi. Offerte «Segretario» Piccolo. 5207

VIAGGIATORE con vasta clientela Istria, Friuli, Carso, Dalmazia, cerca posto stabile. Offerte al Piccolo sub «Salvo». 11752

SIGNORINA diciassettenne offresi prontamente quale venditrice in qualsiasi negozio. Offerte al Piccolo «Maria». 5117

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca cerca maestra italiana in vicinanze Stazione Meridionale. Offerte sub «732» Piccolo. 11793

TEDESCO cerca compagno italiano scopo conversazione. Offerte sub «Freund» Piccolo. 5093

SIGNORINE, signori, possesso buona voce, vengono istruiti prezzo favorevole. Esame gratuito. Offerte «Cantante» Piccolo. 11705

TEDESCO, italiano insegna abile istruttore, studenti riparazione esami, impiegati corrispondenza commerciale. Buonprezzo. Offerte Piccolo «Celermente». 11625

GIOVANETTA preparerebbe bambini per la I., II, III classe elementare di lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4551

STUDENTE eminentista assolta settima Ginnasio comunale, offresi lezioni tutte materie, specialmente latino, matematica. «Eminenza» Posta Stadion. 5135

DISTINTO signore cerca conversazione inglese. Offerte «28» posta centrale. 5230

TEDESCO, latino, greco, italiano, matematica, prezzo mite. Offerte «Lehrer» Piccolo. 11839

DEMOISELLE française très distinguée, donnerait leçons de français et de piano à prix modérès dans de bonnes familles. à partir du 1.er Septembre. Ecrire «Parisienne» Piccolo. 5125

MAESTRA pianoforte diplomata dà lezioni. Offerte «1 Corona» Piccolo. 11754

VIOLINO lezioni per principianti corone 6 mensili. Offerte «Fabius» Piccolo. 11838

SALA TERSICORE. Domenica 30 corr. ore 4 riapertura delle lezioni danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4909

AFFITTANZE

CERCASI prontamente camera ammobiliata 2 letti, uso di cucina, prezzo mite. Offerte Piccolo «Premura». 11834

CERCASI **per primo ottobre quartiere tre stanze davanti, due interne, bagno, preferirebbesi posizione centrale. Offerte sub «27» al Piccolo.** 11792

CERCANSI stanze ammobiliate, in vicinanza di Campo Marzio, per gli ospiti della Stazione zoologica. Indirizzo Passeggio S. Andrea 2. 5116

CERCASI primo settembre per impiegato di luogotenenza, proprietario d'un piccolo cane, camera ammobiliata, ingresso libero, costo, presso distinta famiglia, in vicinanza della luogotenenza. Inviare offerte «E. R. 333» posta restante, Gorizia. 11810

CERCASI latteria in affitto in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 5211

STANZA ammobiliata, centro, viene cercata presso signora sola oppure vedova. Offerte con prezzo sub «Impiegato» al Piccolo. 5138

STANZA grande vuota in casa signorile cerca distinto signore. Offerte sub «Tergeste 33» Piccolo. 5181

SPOSI cercano piccolo quartiere pressi Fontanone, S. Michele, Sanità, 1. settembre. Offerte con prezzo sub «Sposi» al Piccolo. 5151

STUDENTE cerca camera ammobiliata con costo, presso distinta famiglia, possibilmente vicinanze Piazza Lipsia. Offerte sub «Gino» posta centrale, Gorizia. 11812

LEGALE cerca prontamente stanza con stufa e costo possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte sub «Legale A. B.» Piccolo. 11823

CONIUGI soli cercano quartierino possibilmente isolato, con orto, non molto lontano dalla città. Offerte «Coniugi» Piccolo. 5150

AFFITTASI elegantissima stanza, signorilmente ammobiliata. Benvenuto Cellini 1, primo, destra. 11745

AFFITTASI prontamente presso distinta famiglia camera vuota con uso cucina, coniugi senza figli o vedova. Campanile 15, negozio pollame. 5167

AFFITTASI camera ammobiliata, prezzo mite, mezzanino. Navali 10, Giovanni Segentini 4. 5122

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due signori, con o senza costo, presso nuovo Filodrammatico. Indirizzo Piccolo. 5113

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Molin grande 20, II, porta 23. 5219

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con due finestre, davanti. Via Boccaccio 17, porta 3. 4965

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, accessori, prezzo convenientissimo. Rivolgersi via Boschetto 2, primo. 4579

AFFITTASI magazzino via delle Mura, cor. 300. Chiavi Dusatti, via Cavana 3. 4513

AFFITTASI camera ammobiliata, massima nettezza. Via dell'Acquedotto N. 24, pianoterra. 11604

AFFITTASI stanza vuota. Via Sapone 5, scala terza, III piano, porta 11. 11588

AFFITTA **distinta famiglia cameretta bene ammobiliata con costo a studenti. Parlasi tedesco italiano. Indirizzo Piccolo.** 5153

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina corone 336 compreso accessori; destra chiesa Roiano 486. 4779

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingreso libero; camera e cucina. Barriera 19, secondo piano. 5140

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, ingresso libero, vista galleria. Madonnina 46, secondo piano. 5154

AFFITTASI prontamente stanza vuota oppure ammobiliata. Pondares 6, quarto, porta 14. 5157

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata, piccolissima famiglia. Ireneo 5, portinaio. 5159

AFFITTO quartiere 7 stanze, centro, secondo. Informazioni Piazza Goldoni 8, portinaio. 5160

AFFITTANSI camera ammobiliata o vuota e cameretta, vista Corso 2, porta 12. 5162

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti, per due amici, pure uso di cucina. Riborgo 17, secondo, porta vetri. 5171

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 5110

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero e cameretta chiara. Via Caserma 5, secondo. 11748

AFFITTASI stanza ammobiliata, due signori. Barriera 32, terzo, sin. 5170

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Belvedere 75, III piano, porta 16. 5118

AFFITTANSI prontamente bellissime stanze. Via S. Nicolò 2, terzo. 5174

AFFITTASI stanza o stanzetta ammobiliata, soleggiata, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 5127

AFFITTANSI una, due stanze vuote, elegantissime, ingresso libero, volendo costo, presso coniugi soli. Francesco 5, II. 11758

AFFITTASI stanza vuota. Via Cavana 13, secondo piano. 5133

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero sulle scale. Fonderia 4, III. 11777

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per signore solo. Manzoni 3, II. 11778

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 5198

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Farneto 6, II, sinistra. 5199

AFFITTANSI stanze ammobiliate, prezzo mite. S. Lazzaro 10, porta 10. 11788

AFFITTASI camerino ammobiliato. Canova 22, porta 19. 5202

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Chiozza 32, IV. 5124

AFFITTASI prontamente bella camera vuota. Via Giulia 12, porta 19. 11835

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via Olmo 1 A, porta 20. 11826

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Nuova 27, porta 4. 5231

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 11, terzo piano. 11530

AFFITTASI grande camerino vuoto; dalle 12.30-1.30. Gatteri 7, quinto. 11818

AFFITTASI stanza vuota, volendo costo; escluse donne. Belvedere 16, p. 16. 11832

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via S. Francesco 8, II. 11795

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Sorgente 7, III, porta 13. 5210

AFFITTANSI stanze vuote, ammobiliate, cucina, quartieri. Via Nuova 47, I. 11804

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, eventualmente due. Via Commerciale 42, secondo, porta 6. 5216

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ottimo costo. Machiavelli 3, III, destra. 11791

AFFITTASI stanza grande per due amici o studenti, buon costo. Acque 5, terzo piano, porta 11. 11789

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso N. 10, terzo, porta 8. 11808

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, casa nuova. Tigor 10, quinto, 12. 11766

SALITA Promontorio 23 affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, corone 700. 11729

SUBAFFITTASI magazzino grande con bellissimo scrittoio nei pressi della Meridionale, adatto per speditori oppure casa commerciale; prezzo mite. Offerte al Piccolo sotto «Magazzino conveniente». 5241

STANZA ingresso libero, buon costo, famiglia distinta, affitta. Indirizzo Piccolo. 5112

STANZETTA bella ammobiliata affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 5226

MAGAZZINO interno, vasto, adatto deposito materiali ecc. affittasi prontamente. Acquedotto, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 5239

DA affittare camera vuota. Via Guardia 12, primo piano. 11815

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, primo piano, vicino Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5134

DA affittare prontamente due bellissime stanze, eventualmente con costo (soltanto a signori). Via Fontana 4, p. 3. 11783

DA affittare presso signora sola stanza vuota per signora o signorina, presso Giardino-Rossetti. Indirizzo Piccolo. 5114

DA affittare uso deposito diverse stanze, Molino a vento. Indirizzo Piccolo. 5191

DUE onesti operai trovano camera bene ammobiliata, con due letti. Indirizzo Piccolo. 5217

DUE studenti trovano splendida stanza, ottimo costo, confort, distinta famiglia, vicino scuole. Chiozza 33, porta 10. 5119

SIGNORA sola affitta bella stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 5164

SIGNORA affitta due stanze, una cor. 32, altra 24, ammobiliate; cameretta 14, comodità cucina, costo, prontamente. Via Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 5208

SIGNORA sola affitta prontamente bella stanza ammobiliata, due finestre. Molin piccolo 7, 13. 11799

STANZA signorile, primo, affittasi, due letti, gas, bagno, 1. settembre, centro. Indirizzo al Piccolo. 5132

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ariosa, magnifica vista, affittasi. Via Pallini 13, secondo, porta 14. 5144

PRONTAMENTE affittansi bellissime stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo. Acquedotto 26, terzo. 11763

PRONTAMENTE affittasi stanza ingresso libero, secondo piano, Corso. Indirizzo Piccolo. 5200

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Nuova 11, porta 9. 11779

GRETTA affittasi quartiere nuovo due camere, camerino, cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5126

ELEGANTE stanza ammobiliata con costo affittasi. Belvedere 10, II. 11782

QUARTIERE CON GIARDINO spazioso, ammobiliato oppure vuoto, subaffittasi prontamente, posizione centrica, sette stanze, camera bagno, due anticamere, tre camerini, cucina, cantina, soffitta. Rivolgersi via Geppa 15, primo, porta sinistra. 5247

QUARTIERI camere, cucina, affittansi prontamente. Madonna mare 5, III, soffitta. 11767

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, bella vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5209

PRONTAMENTE affittasi quartiere due stanze corone 30 mensili. Scalinata 2. 5145

PRONTAMENTE piccolissima famiglia affitta camerino, camera vuota, centralissima. Indirizzo Piccolo. 5152

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, elegante, per due signori. Indirizzo Piccolo. 5158

MAGAZZINO pressi molo Giuseppino subaffittasi prontamente con scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4914

VILLETTA in campagna, 4 stanze, anticamera, cucina, giardinetto, cisterna, aria buona, bella vista vendesi, Chiadino. Indirizzo Piccolo. 4703

STALLA per due cavalli affittasi. Via Cunicoli 8, attigua via Kandler. 11711

BARCOLA alla riviera affittasi prontamente elegante bottega con annesso magazino. Indirizzo Piccolo. 4445

SIGNORA sola, affitta bella stanza grande. Via Giulia 37, primo. 11673

CONIUGI affittano bella stanza vuota, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5115

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi. S. Nicolò 12, porta 6. 11828

OCCASIONE per sposi, casa tranquilla, 2 camere, camerino, cucina, cantina. Indirizzo Piccolo. 5205

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4616

CANCELLO ferro piccolo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5123

BOTTI o tini di grande capacità cercansi. Offerte al Piccolo sub «Tini». 5161

COMPERO mobili, vestiti, generi usati e cianfrusaglie. Offerte Vivante, via Ombrelle N. 1, primo piano. 11780

CAPRE giovani da latte acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 5237

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti rateali. Kostaris, via S. Giovanni 16, I, accanto il Restaurant la Cooperativa. 11532

BARCA acquisterebbesi. Offerte con indicazione prezzo, inviare sub «Barca» fermo posta Servola. 5201

COMPERO biglietti del Monte di Pietà. Manzoni 24, primo, sinistra. 11760

CERCASI carrettina usata, due ruote per uso di magazzino. Indirizzo al Piccolo. 5156

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5, telefono 1849. 12321

VENDONSI banco falegname, torno piccolo, baule. Antonio Caccia 10, p.terra. 11747

VENDONSI 4 tavoli ferro, scansia, cantonale, 3 tabelle, tutto uso latteria, corone 44. Canova 12, porta 1. 11757

VENDONSI lavamano due persone, marmo-specchio, due solidi letti usati con suste, tavolo, specchio, materasso, letto matrimoniale, credenza lucida, vetrina. Media 18, primo. 5240

VENDONSI credenza da pranzo a buffet con specchio, trumeau con grande specchio, marmi, grande scrittoio, letto con susta, sgabello, due letti con suste nuovi, armadio quattro cassetti. Via Chiozza 15, secondo. 5238

VENDONSI lavamano, letto, susta, sgabello, scrittoio, vetrina. Sapone 5, primo, destra. 11820

VENDONSI buona occasione due massicci chiffonniers con colonne, due buoni letti, suste, materassi, bellissimo armadio 6 cassetti, sedie, tappeto corridoio. Canova 21, porta 5. 11833

VENDONSI diverse porte roulettes, sedie in ferro. Via del Pesce 3. 11756

VENDESI un botteghino frutta. Rivolgersi via della Pescheria N. 11, IV piano, porta 10. 5147

VENDESI pigiatrice sgranatoio quasi nuovo a prezzo d'occasione. Deposito vini Chiozza 17. 5163

VENDONSI ottomana, specchiera, etagère, attaccapanni, tutto cor. 44, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 5169

VENDONSI libri, atlante Andrees, carta geografica grande; prezzo basso. Geppa 7, I, destra. 5175

VENDESI decreto per agenzia affittanze, compravendita stabili, intavolazioni. Offerte «5176» Piccolo. 5176

VENDESI piccolo negozio commestibili, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 5098

VENDONSI vasca zinco con scaldabagno, nonchè otto quadri ad olio dipinti a mano. Rivolgersi portinaio via Teatro 4. 5046

VENDESI bottega commestibili ed erbaggi con cucina gas. Indirizzo Piccolo. 5036

VENDESI piccolo negozio terraglie bene avviato. Rivolgersi Commerciale 7, panetteria. 4951

VENDESI causa partenza lucrosa industria, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 4903

VENDONSI serramenti completi porte, scale, poggiuolo in pietra. Corso 26. 4807

VENDONSI diversi stabili centro città, muniti di tutti i conforts, esenti d'imposta per 12 anni, rendita netta oltre 12%. Permutansi diversi fondi per costruzioni di stabili d'abitazone nonchè per industrie con stabili di città. Disponibili corone 500.000 per prime e seconde intavolazioni sopra realità di Trieste. Vendonsi splendide ville a Gradisca a prezzo irrisorio. Vendesi fondo di speculazione tese 40.000 a corone 6 la tesa. Inoltre chi ha d'impiegare denaro verso ipoteca oppure stabili o fondi da vendere favorisca rivolgersi a Rodolfo Steidler, Caffè Tommaso dalle 8.30-9.30 ant. oppure dalle 5-6.30 pom. 11618

VENDONSI bellissimo divano e cassone drappi. Solitario N. 13, porta N. 4. 5215

VENDONSI letto, susta, lavamano, sgabello, canapè, specchio cor. 32; esclusi rivenditori. Torre bianca 7, III. 11807

VENDONSI tavolo cucina, suste, sgabello, puppa per sarta, prezzo irrisorio purchè entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 5194

VENDESI affittasi bottega angolo, adatta diverse aziende. Indirizzo Piccolo. 5196

VENDESI piccolo fondo uso villino, vicinanza Dreher. Caffè Lloyd, banco. 5180

VENDESI stanza da letto legno chiaro con specchi. Via Zonta 5, I, porta prima. 5188

VENDESI FUCILE HAMMERLES provato per polveri senza fumo, nuovo, perfetto, corone 300. Via Caserma 5, portinaio. 11817

VENDO divano quasi nuovo, peluche rosso e quadri. Petronio 16. 5121

VILLA con vasto giardino tese 330, anche per costruzione vendesi. Sutter, via San Vito 2. 5025

DA vendere tornio. Indirizzo Piccolo. 4726

DA vendere canapè, letto, lavamano e poltrona. Indirizzo Piccolo. 4725

STABILE, costruzione 1870, completamente restaurato 1907, acqua, gas, rendita lorda corone 6400, tutto affittato, buona posizione, pressi Barriera, vendesi al miglior offerente; esclusi mediatori, senza impegno, avanti visita. Offerte Piccolo «A. B. C.» verso scontrino. 11600

FONDI per villini, villa signorile Scorcola, posizione unica, vendonsi prezzo d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9623

BICICLETTA Cleveland vendesi corone 60. Gioachino Rossini N. 2, presso Godnig, commestibili; dalle 12-2. 5224

BICICLETTA buonissima, mozzo libero, contropedale cor. 100. Pietà 33, porta 18; 12—2. 5243

BICICLETTA occasione cor. 56 vendesi. Corso 20. 11829

TRATTORIA città, clientela buona, corredo splendio, vendesi con decreto. Indirizzo al Piccolo. 5168

GRAMMOFONO originale 55 dischi vendo metà prezzo. Molin piccolo 1. 5222

INVENZIONE agricola (vini) cederei a capitalista. Offerte «Novità» Piccolo. 5220

IN splendida posizione del Friuli da vendere villa con nove locali, campagna 6-24 campi terreno di prima qualità, arativo, vigneto e frutti, acqua buonissima, vista fiume Isonzo e monti. Indirizzo al Piccolo. 5141

PIANOFORTE vendesi corone 60. Via Belvedere N. 16, macelleria. 11806

BICICLETTA mozzo libero, ottimo stato, vendesi corone 50. Belvedere 19, Cinematografo. 11770

BELLISSIMO vestito (signorina), divano, poltrone, scrittoio, tavolino piegabile, attaccapanni, armadio cassetti, materassi, coltrinaggi, completa stanza matrimoniale e pranzo, piccola chiusura (scrittoio), lampada gas tre fiamme vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5183

SPARHERD, motore a gas, due gazometri acetilene, macchina da cucire biancheria vendonsi a qualunque prezzo. Rivolgersi negozio confezioni via Nuova 38. 11771

STABILE solida costruzione vendesi motivo partenza, rendita netta cor. 3560, saldo prezzo cor. 30.000. Rebulla, Caffè Adriatico. 11769

DA vendere canapè, sedie e armadio. Barriera N. 28, terzo piano. 11768

DA vendere due trattorie. Indirizzo al Piccolo. 5195

CASSONI grandi, forti prontamente vendonsi occasionalmente; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5235

ORECCHINI brillanti solitari splendidissimi vendonsi (occasione) cor. 160. Indirizzo Piccolo. 5189

OCCASIONE vendonsi bellissimo divano con galleria e divanetto. Via Farneto 17, tappezziere. 11813

VIOLINO voce sonora, completo, vendesi prezzo conveniente. Manzoni 3, II, destra 11778

CALZOLERIA vendesi buona posizione, piccolo capitale e piccole spese. Indirizzo al Piccolo. 5203

CEDESI clientela commissioni verso rivalsa per l'interno. Offerte «450» Piccolo. 5177

STATUA di pietra, adatta giardino o atrio vendesi. Tesa 31. 5234

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO mercoledì sera braccialetto oro con ciondolo. Generosissima mancia portandolo Piccolo. 5136

SMARRITA cintura elastico nero lavorata in perle; mancia portandola Gaspara Stampa 6, terzo. 5131

AVVISI DIVERSI

CASETTA. Grazie. Se non ci vedremo prima allora domenica ora e luogo indicatoti. Prego non mancare. Affettuosissimi.

GUGLIELMO 12. Giovannina. 11840

ANNETTI sdegnata perchè? domandarmi quale scopo, lo saprai quanto prima! Rimandare nella mia città che sto per abbandonare nessuna soddisfazione. Credevi d'essere giudicata altrimenti non comprendo, ed essere ingannata no! Ti prego scrivimi ancora una volta almeno medesimo indirizzo, e sta sicura che in breve dipenderà sul tutto da te soltanto. In ritardo causa assenza. 11825

898. Oggi sono senza tua, cattiva, e lo sai di quanta gioia infinita mi colmino l'animo! Ti amo tanto! Pensami ti ricordo sempre, tanti ardentissimi. 11772

ECO. A te tutta l'effusione della mia tenerissima riconoscenza per la tua cara e desiderata! Vorrei dirti tanto..... ma fortunatamente leggi tutta l'angoscia del cuore mio e comprendi come nell'animo mi si ripercuota costantemente l'amore tuo, tenero, appassionato. Sempre e sempre uguale ti sento a me, l'immagine tua piena di fascino che mi guarda e sorride io la ricordo, l'ammiro sempre più follemente. Sopratutto, contro tutto, ricorda il sacro giuramento, senza altre promesse in esso devi trovare il conforto, tutta la tranquillità che desideri. Con ardore ancora più intenso ricambio, con tutto me stesso infinitissimi..... 11809

ECO. Grazie infinite, grazie di tutto come scrittomi e promesso io non mancherò certo e spero, più che mai ardentissimi.... Sempre tua. 11821

VIAG. Scrissi sub due prime parole Sua lettera poste restante Stadion. 11805

CLARA-Love prelevare lettere come indicatomi. 11787

SOSPIRO. Venerdì acquisto fatto nel negozio vicino fotografie guardate. Prossimità posta indicata. Insegna doppia. Quale? Nome mio possibilmente conosciutovi è falso. Incerto se conosce vero. Posta inutile. Comprendete? Potete rispondermi?

PLATONE. Il pensiero rivederVi presto procurami gioia indicibile. A Voi sono rivolte tutte quelle delicatezze, quante il più alto sentire dell'anima mia è capace suggerirmi. Ricordatemi. 5145

PUPPO mio, sono disperata senza vederLa, senza notizie. Soffro orribilmente amandola sempre più. Affettuosissimi saluti I. 5148

SIGNORINA Eloina D.....! Giace lettera posta centrale. Arturo. 11774

PARADISO. Ricevetti tutto, grazie e prestai attenzione a quella segnata con mio nome. Puoi mandarmi direttamente, tua. Un saluto da Platone. 11775

VEDOVO con prole, buona posizione, tratterebbe, scopo matrimonio, con modesta vedova, signorina 40-50, buon cuore. Offerte «Ruggero» posta Giardino pubblico, verso scontrino. 11801

IMPIEGATO regio trentenne cerca distinta signorina o vedova indipendente, 30-40 anni, scopo matrimonio. Offerte «Segretezza» verso scontrino, Piazza Giuseppina. 5190

SIGNORINA ventenne, quarantamila dote, cerca, scopo matrimonio, signore; possibilmente fotografia. Scrivere fermo posta Barriera sub «Dalia». 11822

DISTINTO signore cerca la conoscenza di una signorina per conversazione italiana, scopo matrimonio. Gentili offerte «28» posta centrale. 5230

GIOVANE ventitreenne, bella presenza, sano, possiede azienda avviata, lucrosissima, contrarrebbe matrimonio con signorina, vedova con dote. Offerte, possibilmente fotografia «Sincerità» fermo posta, Gorizia; anonime cestinansi. 11811

CERCASI capitalista per una molto bene avviata azienda articoli di giornaliera necessità e di grande consumo; esclusi mediatori, anonime vengono respinte. Offerte sub «Introdotto» al Piccolo. 5120

CORONE 10.000, al 5½ o 6%, per 5 anni, prima intavolazione, assicurazione pupillare, cerca prontamente possidente di fondi campestri, caseggiati, molino nel distretto di Capodistria; esclusi mediatori. Offerte sub «Piero» Capodistria. 11571

CERCO a nolo, verso pagamento mensile, mobili per una stanza letto, una pranzo, cucina. Offerte al Piccolo «Jurist». 11814

OCCORRENDO servitù domestica e impiegati, rivolgersi Agenzia via Nuova 47. 11803

SETTE corone settimanali pranzo, cena offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 5142

PRODUTTORE d'affari abile, intraprendente, si assumerebbe vendita articolo serio di buon reddito. Offerte «Prima forza» al Piccolo. 5129

BOTTAME nazionale nuovo, usato da 300—1200 litri; 50 botti ungheresi da trasporto, quasi nuove vendonsi. Via della Valle 1. 4521

200 botti usate 2-700 litri, bottone 120 e...tolitri vendo prezzo conveniente. Deposito via S. Francesco 15. 5079

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igiene...

BURRO da Vipacco 2.40, cotto 2.80. Deposito Caserma 13, salumeria Suban. 11...

AMMINISTRATORE di stabili offresi, giovane intelligente, buone condizioni, ottime referenze, depositerebbe eventualmente cauzione. Via Manzoni N. 4, quarto piano. 11690

AVENDO fatto bilancio vendonsi mobili singoli pezzi, camere complete e lampade elettriche sotto prezzo di costo. Bernh. Ludwig. Stadion 16. 11548

ETTOLITRI 100, ottimo vino d'Istria prontamente vende possidente, a corone 18, consegna molo Trieste. Offerte sub «Piero», Capodistria. 11572

DISCHI «Odeon» novità, canto orchestra; «Jumbo» grandi, doppi corone 4. Tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 11508

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

BORSE da spesa grande assortimento massimo buon prezzo negozio porcellane, vetrami ed utensili da cucina Piazza Ponterosso 7, accanto alla fontana. 52..

SI assumono coperte, piumini imbottiti nuovi, usati. Via Molin grande 20, II porta 23. 5219

MODISTA Barriera 12, confeziona cappelli forme recenti, lava, tinge boa, piume ogni colore. 5233

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 118..

COMPERO mobili e qualunque altro oggetto. Zalocosta, Piazza Scuole israelitiche 2, magazzino. 118..

OCCASIONE tappeto grande per stanza letto; altro stanza pranzo. Jess, Barriera N. 15. 1181.

TABELLE per abitazioni, scrittoi, in smalto, bronzo, metalli pressati, eleganti buonissimo prezzo. Stabilimento grafico Piazza Borsa 13. 10741

VIA Maiolica 5, primo, vendonsi oggetti diversi camera, cucina. 117..

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 cent. - Abbonamento prezzo da convenirsi. 521.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 29 agosto dalle 9—12.

Orologio regolatore a susta, tavolini, sgabello, specchio, quadro, macchina per cotoni, lampade, rubinetti, madreviti, morse e banchi con morse, apparato per stagnare, fucina trasportabile, taglia tubi, martelli, lime, tornio a piedi, pompa d'aria, scale a mano in legno, tanaglie, apparato per bruciare retine, segaccio per ferro, scalpelli d'acciaio, punteroli, ongelle e diversi pezzi riduzioni per tubi.

CON UNA CORONA

si possono guadagnare Centomila corone comperando dal Cambio Valute

A. BOLAFFIO

Trieste, via S. Antonio 8

un Biglietto Giubileo Esposizione Praga. 2 Estrazioni: 1. Settembre 1908. 1. Gennaio 1909.

LATTERIA IGIENICA

Trifolium

20 locali di vendita.

Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.

BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.

SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

ARTICOLI FOTOGRAFICI Apparecchi di tutti i migliori sistemi. Bagni fotografici, Chimicaglie e tutti gli accessori per la fotografia

Prezzi miti. Spedizioni in provincia

Lodovico Nagelschmid, Trieste, Via S. Sebastiano 5, Telef. 915

Parere del signor Prof. Dott. I. Ikeda

SAGA (Giappone).

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Quale medico per le malattie delle donne, uso già da molti anni il di lei ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *e sono molto contento di lui.*

SAGA, Gennaio 1908.

Prof. Dott. IKEDA.

Le Fornaci del Conte Alfredo de Khevenhüller

testè aperte, sono in grado di fornire

Tegole, Marsigliesi, Mattoni normali Pierette e Pierette doppie

di primissima qualità, in grandioso assortimento, a prezzi miti.

== **SAN LORENZO DI FIUMICELLO** ==

Rappresentante per Trieste **G. ZIGOI**, Via dell'Arsenale 2